

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. CLXIV
n. 22

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI
EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA DAL
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(Anno 2023)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(GIORGETTI)

Comunicata alla Presidenza il 25 giugno 2024



**Relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia
nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza
dell'azione svolta, con riferimento alle missioni e ai
programmi in cui si articola il bilancio dello Stato**

- Esercizio 2023 -

(Legge 24 dicembre 2007, n. 244, articolo 3, comma 68)

INDICE

PREMESSA.....	2
1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL MEF.....	4
2. LE RISORSE UMANE.....	7
3. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO	11
4. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER CDR E MISSIONI	17
5. I CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA – RISULTATI CONSEGUITI.....	22
5.1 GABINETTO E UDCAP.....	25
5.2 DIPARTIMENTO DEL TESORO.....	27
5.3 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO.....	34
5.4 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE.....	40
5.5 DIPARTIMENTO DELL’AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	53
5.6 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.....	58
ACRONIMI.....	62

PREMESSA

Come noto, la legge finanziaria per il 2008, n. 244, del 24 dicembre 2007, all'articolo 3, comma 68, dispone un'attività di controllo strategico dell'attuazione della politica di bilancio, attraverso un momento di verifica fra Governo e Parlamento dei risultati conseguiti dai vari dicasteri. Viene, pertanto, redatta ogni anno una relazione sullo stato della spesa, sull'efficace allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il Bilancio dello Stato.

Il processo di formulazione degli obiettivi mira ad assicurare la coerenza tra i contenuti dei diversi documenti di pianificazione (Direttiva, Nota Integrativa e il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione - PIAO), garantendo l'integrazione dei cicli: controllo strategico, bilancio e performance.

La programmazione annuale fissa il contributo che ogni unità organizzativa di primo livello (CDR) apporta nel corso dell'anno per il conseguimento delle finalità espresse negli obiettivi della pianificazione triennale.

La pianificazione per il 2023, e di conseguenza per il relativo triennio 2023-2025, è stata impostata in modo da tener conto del valore pubblico prodotto dall'azione del Ministero, ai sensi dell'articolo 6 decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Ciò rappresenta l'inizio di una complessa rivoluzione culturale rivolta ad un miglioramento effettivo dell'assetto programmatico delle amministrazioni che necessiterà di tempi tecnici per giungere ad un livello di qualità e di adeguatezza come richiesto dal Legislatore: a tal fine, è prevista, in una logica per *step*, un miglioramento progressivo e un graduale adeguamento alle previsioni normative.

È opportuno rappresentare che l'annualità 2023 è stata caratterizzata da taluni elementi di transizione e specificità: l'insediamento del nuovo Governo che, entrato in carica a fine ottobre 2022, ha rivisto la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF 2022); il correlato slittamento dei tempi di adozione dell'Atto di indirizzo per le priorità politiche; il differimento dei termini previsti dal predetto articolo 6 per l'adozione del PIAO 2023-2025 al 31 marzo 2023¹.

L'Atto di indirizzo 2023, nell'ambito del processo di pianificazione strategica e di misurazione e valutazione della performance, ha stabilito le priorità politiche dell'Amministrazione, tenendo conto dei principali documenti di programmazione del Governo, quali il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2022 e il disegno di legge di bilancio (DLB) 2023-2025. Tali priorità sono state sviluppate nel "Quadro sinottico della programmazione strategica", esplicitando le finalità perseguite e il risultato atteso in termini di impatto, al fine di rappresentare, come detto, il contributo prodotto

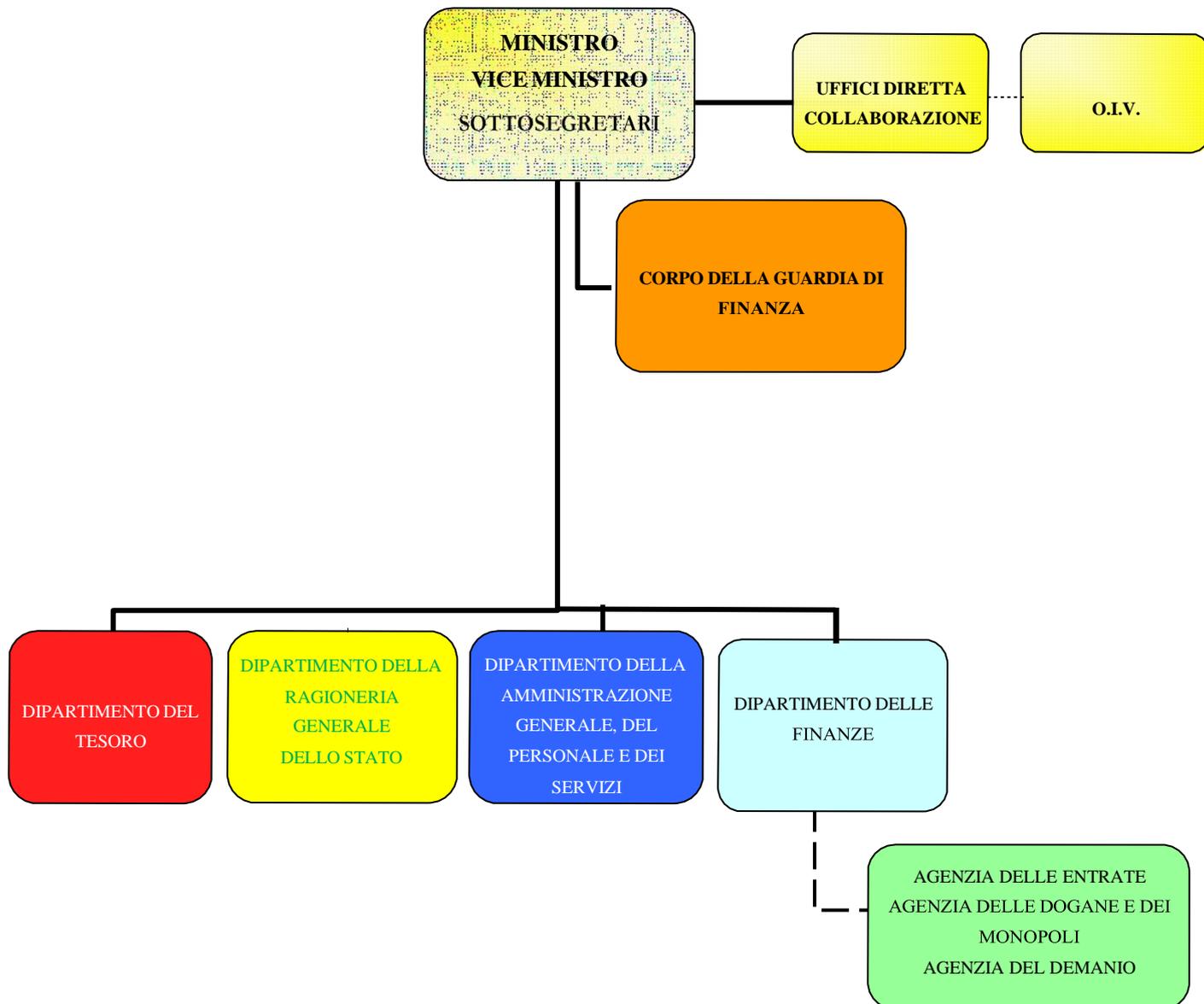
¹ In considerazione della necessità di riconfigurare in modo progressivo e graduale i piani preesistenti, per allineare e integrare i cicli del controllo strategico, della performance e della programmazione economico-finanziaria.

dall'Amministrazione nel perseguimento del valore pubblico.

Tali priorità politiche hanno guidato l'intero processo di pianificazione strategica del Ministero contribuendo alla definizione del quadro di riferimento comune al ciclo di bilancio, al ciclo della performance e della programmazione strategica e hanno costituito, al contempo, il perimetro entro il quale si definisce la pianificazione degli obiettivi declinati nella Direttiva generale, nella Nota Integrativa e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Stante il contesto esterno ed interno entro cui il Ministero si è mosso ed ha esplicitato la sua attività, politica e amministrativa, viene fornita, in maniera sintetica e rappresentativa, una visione d'insieme degli esiti complessivi dell'azione strategica posta in essere dalle diverse strutture dell'Amministrazione contenuta all'interno del documento della Direttiva generale. L'analisi predisposta è stata realizzata sulla base degli elementi inseriti dai Centri di Responsabilità (CDR) all'interno del sistema informativo SisP.

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL MEF²



Il Ministero dell'economia e delle finanze è caratterizzato da un'articolazione sia a livello centrale che a livello territoriale.

A livello centrale è così strutturato:

² Fonte: Contributo del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2023.

- Gabinetto del Ministro e Uffici di diretta collaborazione con l’Autorità Politica (UDCAP)
- Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) – con il supporto della Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance
- Dipartimento del Tesoro (DT)
- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS)
- Dipartimento delle Finanze (DF)
- Dipartimento dell’Amministrazione generale, del personale e dei servizi (DAG).

A livello territoriale, sono presenti le seguenti articolazioni:

- Ragionerie territoriali dello Stato (RRTTS)
- Corti di Giustizia Tributaria di primo e secondo grado a seguito dell’entrata in vigore in data 16 settembre 2022 – della legge n. 130 del 31 agosto 2022 recante “Disposizioni in materia di giustizia e di processo tributari” (ex Uffici di segreteria delle Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali).³

Il Ministero dell’economia e delle finanze, inoltre, detiene partecipazioni azionarie in società di capitali attive in diversi settori dell’economia, alcune delle quali ammesse alla quotazione delle proprie azioni in mercati regolamentati.

Tabella 1: Organici e personale in servizio*

	Dotazione organica		Personale in servizio*		di cui assunti nell’anno		Personale in comando da altre Amministrazioni	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Personale dirigente								
I fascia	84	92	70	78	1	3	3	4
II fascia	687	698	443	486	24	65	50	66
Totale dirigenti	771	790	513	564	25	68	53	70
Personale non dirigente								
Area III	5.408	6.592	3889	4844	501	800	239	206
Area II	5.837	6.062	3590	3534	31	417	183	162
Area I	554	554	278	48	0	0	5	3
Altro (specificare)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale personale non dirigente	11.799	13.208	7757	8426	532	1217	427	371

*Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e tenendo conto delle peculiarità delle Amministrazioni

Fonte dati: banca dati del personale SIAP

³ Come previsto dall’articolo 31 del d. lgs. 31 dicembre 1992 n. 545 (modificato dall’articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 31 agosto 2022, n. 130), presso ogni Corte di Giustizia Tributaria di primo e secondo grado è presente un Ufficio di segreteria, cui è assegnato un contingente di personale amministrativo che svolge le necessarie attività di supporto alla funzione giurisdizionale e cura lo svolgimento degli affari generali e di ogni altra attività amministrativa attribuita alla sede giudiziaria.

Il personale dell’ufficio di segreteria delle Corti di Giustizia Tributaria dipende dal Dipartimento della Giustizia Tributaria del Ministero dell’economia e delle finanze (MEF), al cui capo è preposto un Direttore.

Il Dipartimento della Giustizia Tributaria è deputato, tra l’altro, al coordinamento delle attività degli Uffici di segreteria delle Corti di Giustizia Tributaria e alla gestione e sviluppo del sistema informativo della Giustizia Tributaria.

Nel corso del 2023, gli assetti organizzativi dell'Amministrazione hanno subito significative modifiche e, più specificatamente⁴:

- con l'articolo 1 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato è stato istituito l'Ispettorato Generale del PNRR – IGPNRR, destinato allo svolgimento dell'attività di coordinamento operativo delle fasi di attuazione, gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

- con l'entrata in vigore del D.P.C.M. 26 luglio 2023, n. 125, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2023, che ha novellato il regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze di cui al D.P.C.M. 26 giugno 2019, n. 103, è stato istituito il nuovo Dipartimento dell'Economia. Il Dipartimento dell'Economia si propone come strumento più incisivo e mirato di controllo e razionalizzazione del patrimonio statale, della tutela degli *assets* strategici e di supporto ad interventi finanziari nei diversi settori dell'economia, delle infrastrutture e di sostegno sociale;

- l'articolo 20, comma 2-ter, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, in attuazione della legge 31 agosto 2022, n. 130, ha istituito il Dipartimento della Giustizia Tributaria, deputato allo svolgimento delle funzioni di spettanza statale di cui all'articolo 24, comma 1, lettera d-bis), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Da ultimo, la legge di bilancio 2024, modificando il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, al fine di garantire immediata operatività al nuovo Dipartimento, ne ha compiutamente definito la struttura;

- a fronte della necessità di un rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni in materia di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, con decreto-legge 22 giugno 2023, n.75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, è stata istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze una Cabina di regia per l'individuazione delle direttive in materia di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico. La Cabina di regia si avvale di una struttura tecnica che è stata incardinata nello stesso Ministero.

Il Ministero dell'economia e delle finanze è dunque attualmente interessato da una fase di riassetto della compagine organizzativa che troverà puntuale definizione nel corso del 2024 con l'adozione degli atti formali necessari per il consolidamento delle nuove architetture previste dalle recenti disposizioni normative.

⁴ Fonte: Contributo del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2023.

2. LE RISORSE UMANE

Con riferimento al personale del Ministero in servizio la situazione è la seguente:

Tabella 2: “Distribuzione del personale suddiviso per tipologia di contratto e con indicazioni delle retribuzioni medie”

	Part-time		T. pieno		T. Indeterm. (2)		Totale (1)		Dirigenti (3)				Funzionari (Terza area) (C)				Assistenti (Seconda area) (B)				Operatori (Prima area) (A)			
									R.M. (4)				R.M. (4)				R.M. (4)				R.M. (4)			
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
DIPARTIMENTO TESORO	31	29	679	675	693	688	710	704	84	86	€ 158.945,45	€ 160.768,93	390	402	€ 58.240,35	€ 52.712,39	217	211	€ 48.034,37	€ 44.278,22	19	5	€ 40.036,97	€ 38.294,98
RGS (6)	294	278	4.497	5.008	4.538	5.095	4.791	5.286	324	374	€ 154.081,71	€ 160.373,87	2.299	2.918	€ 59.173,45	€ 53.063,28	2.051	1.971	€ 48.832,74	€ 43.927,73	117	23	€ 39.705,34	€ 38.251,32
DAG (5)	51	47	1.165	1.199	1.135	1.159	1.216	1.246	77	85	€ 158.332,06	€ 161.184,97	512	576	€ 59.877,01	€ 53.126,27	577	576	€ 49.640,32	€ 44.231,62	50	9	€ 40.477,59	€ 38.808,19
DF (7)	84	78	1.949	2.117	1.804	1.993	2.033	2.195	81	89	€ 150.771,76	€ 156.772,54	927	1.154	€ 56.851,80	€ 51.275,94	928	938	€ 47.179,00	€ 41.240,36	97	14	€ 39.152,43	€ 36.773,96
TOTALE	460	432	8.290	8.999	8.170	8.935	8.750	9.431	566	634			4.128	5.050			3.773	3.696			283	51		

(1) Personale effettivamente in servizio presso il MEF al 31 dicembre (=FORZA LAVORO): è dato dalla somma del personale di ruolo MEF (comprensivo del personale di ruoloBZ, esclusi OUT e le aspettative con incarico dirigenziale extra MEF), delle unità comandate da altre Amministrazioni (gli IN) e delle unità “esterne” (dirigenti esterni ex articolo 19, comma 6, e contrattisti). Le estrazioni si basano sull’area economica (trattandosi di forza lavoro) per cui i funzionari mef con incarico dirigenziale ex articolo 19, comma 6, sono conteggiati nella dirigenza e non nell’area di appartenenza. Le numerosità tabellate in questa sezione sono comprensive delle numerosità disaggregate nelle prime due colonne “Part-time” e “T.pieno”.

(2) In questo ambito si considera come “personale a tempo indeterminato MEF” i dirigenti/dipendenti di ruolo MEF (comprensivo del personale di ruoloBZ) che prestano effettivo servizio al MEF alla data del 31 dicembre (FORZA LAVORO di SOLO ruolo MEF) escludendo i contrattisti, i dipendenti MEF a tempo determinato, gli OUT, gli IN, il personale dirigenziale esterno (articolo 19 comma 6) e coloro che sono in aspettativa per incarico dirigenziale extra MEF. Le estrazioni si basano sull’area economica (trattandosi di forza lavoro) per cui i funzionari mef con incarico dirigenziale articolo 19 comma 6 sono conteggiati nella dirigenza e non nell’area di appartenenza. Le numerosità tabellate in questa sezione sono un “di cui” delle numerosità espresse nella sezione “Totale”.

(3) Il numero dei dirigenti è comprensivo delle unità della terza area di ruolo MEF ai quali è stato attribuito incarico dirigenziale ai sensi dell’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

(4) Le retribuzioni medie sono al lordo delle competenze fisse e delle competenze accessorie.

(5) Dati comprensivi degli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

(6) Include anche il personale periferico delle RRTTS

(7) Include anche il personale periferico delle CCTT

Fonte dati personale: DM personale-Siap

Fonte dati retribuzioni medie: DM controllo di gestione

Contrattisti, tutti presso udcap, sono - per il 2023 - 11 (8 di area terza e 3 di area seconda), essi hanno un contratto a td nell’alveo del CCNL.

I dirigenti esterni articolo 19, comma 6, hanno contratti a td per loro stessa natura (alla scadenza del contratto, si risolve il rapporto di lavoro con il MEF) (nb: anche i dirigenti mef hanno un contratto di attribuzione di funzioni con periodo di efficacia solitamente pari a 3 anni, ma sono anche a contratto a tempo indeterminato in quanto di ruolo mef, nel senso che terminata la vigenza contrattuale per cui un soggetto era titolare della funzione dirigenziale dell’Ufficio egli mantiene il rapporto di contratto a tempo indeterminato con il mef; l’esterno no). **Per quanto riguarda i dirigenti IN**, essi sono di ruolo presso le amministrazioni di appartenenza, ma sono al MEF solo per la durata del comando/distacco.

Il **personale IN** (proveniente da molte fattispecie di enti) è annoverato tra i td in quanto il provvedimento di comando/distacco/fuori ruolo è per sua natura a tempo determinato se considerato come forza lavoro presso MEF (in realtà il personale IN può essere titolare di un contratto a tempo indeterminato presso la propria amministrazione). A fine periodo di comando si chiude la collaborazione (per continuare è necessario un nuovo provvedimento), si parla di stabilizzazione quando un dip.IN (con determinati requisiti previsti dalla norma di stabilizzazione) entra nel ruolo mef (chiudendo il rapporto contrattuale derivante dal provvedimento di comando e chiudendo il rapporto di lavoro originario presso la sua precedente amministrazione).

Il **part-time** (da non confondere con il contratto determinato/indeterminato) è anch’esso un contratto (limitato nel tempo) che prevede una differente esplicitazione dell’orario di servizio (es. 30 ore invece delle 36 ore settimanali per un periodo di sei mesi nell’anno) con la conseguente riduzione della retribuzione in base al tempo ridotto rispetto al tempo pieno il part-time può essere preso da un dipendente di ruolo mef come da un dipendente IN, ovviamente in concordanza con l’amministrazione.

Per tempo pieno si intende un’esplicitazione dell’orario di servizio aderente in modo puntuale al CCNL nel senso che il dipendente a tempo pieno deve fare le 36 ore settimanali per le quali è retribuito.

Le differenze tra la retribuzione media 2022 e 2023 sono date: per il personale dirigenziale sono dovute al fatto che sulla rata di dicembre 2023 è stato pagato il rinnovo contrattuale con gli arretrati per il triennio 2019-2020-2021; per il personale delle Aree sono dovute al pagamento nel 2022 di 2 premi di performance organizzativa 2020 e 2021. Il pagamento del premio del 2020, a causa del ritardo legato alla contrattazione sindacale è stato fatto nel 2022 anziché nel 2021. Si ricorda che il premio di performance organizzativa 2021 risente dell’aumento delle competenze accessorie (FRD) dovuto alla legge 23 luglio 2021, n. 106, la quale ha previsto che, in considerazione dei maggiori compiti e funzioni svolti in materia di politica economica, finanziaria e di bilancio, di monitoraggio dell’andamento della spesa pubblica e del debito pubblico, le risorse dei fondi per il trattamento accessorio del personale del Ministero dell’economia e delle finanze vengano incrementate di 30 milioni di euro annui (6 milioni parte Dirigenti e 24 milioni parte dipendenti) a decorrere dall’anno 2021.

Con riferimento alla **Guardia di finanza**, si segnala la seguente situazione⁵:

Tabella 3 – Tabella organici distribuita ai reparti e personale in servizio

	Tabella organici		Personale in servizio*		di cui assunti nell'anno**		Personale in comando da altre Amministrazioni	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Personale dirigente								
I fascia	139	140	134	149	0	0	1	2
II fascia	1.758	1.674	1.646	1.672	0	0	11	10
Totale dirigenti	1.897	1.814	1.780	1.821	0	0	12	12

	Tabella organici		Personale in servizio*		di cui assunti nell'anno**		Personale in comando da altre Amministrazioni	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Personale non dirigente								
Area III	1.014	1.150	1.295	1.313	179	164	0	0
Area II	56.102	57.377	55.334	54.562	0	0	0	0
Area I	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro (specificare)***	0	0	0	0	2.417	2.679	0	0
Totale personale non dirigente	57.116	58.527	56.629	55.875	2.596	2.843	0	0

* Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e tenendo conto delle peculiarità delle Amministrazioni. Il dato è comprensivo altresì degli ufficiali collocati in soprannumero agli organici.

**Personale immesso in servizio nel ruolo Ufficiali

***Trattasi di personale in formazione

Anche nel corso dell'anno 2023, come già avvenuto per l'anno precedente, la tabella organici del Corpo è stata interessata da provvedimenti normativi che ne hanno modificato la composizione e la consistenza per quanto riguarda sia la categoria Ufficiali che la categoria Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Finanziari.

⁵ Fonte: Contributo del Corpo della Guardia di finanza per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2023.

Di seguito si sintetizzano alcune delle attività principali collegate alla gestione delle risorse umane⁶.

Anche nel corso dell'anno 2023 l'Amministrazione ha proseguito l'esperienza del **lavoro agile** garantendo la prevalenza della prestazione lavorativa del personale in presenza.

Sono stati adottati, altresì, gli atti di formalizzazione per la costituzione degli Organismi di supporto per il lavoro agile (Commissione per il lavoro agile e Segreteria tecnica per l'attuazione del lavoro agile del Tavolo tecnico interdipartimentale per l'avvio a regime del *co-working*) e per l'avvio sperimentale del telelavoro; del "Tavolo paritetico di monitoraggio" in merito allo stato di applicazione degli istituti disciplinati nella *Policy*, e per eventuali interventi correttivi ed integrativi; è in corso di formalizzazione l'"Organismo paritetico per l'innovazione", con competenze anche in materia di lavoro agile e di armonizzazione dei tempi di lavoro e di vita privata dei dipendenti.

Con specifico riguardo ai lavoratori fragili, in linea con il quadro normativo vigente, l'Amministrazione, fino al 31 dicembre 2023, ha assicurato lo svolgimento della prestazione lavorativa, di norma, in modalità agile al personale maggiormente esposto al rischio contagio o in condizione di fragilità, rientrando nelle condizioni di cui al DM 4 febbraio 2022.

Al fine di continuare a valorizzare al massimo l'esperienza maturata in questi anni, con riferimento al lavoro da remoto e in particolare al **co-working**, l'Amministrazione ha inteso proseguire le attività funzionali allo svolgimento del progetto sperimentale "*Working from anywhere*" (WFA), che consente di svolgere, per alcuni giorni al mese, la prestazione lavorativa presso le sedi territoriali diverse da quelle convenzionalmente assegnate.

Per il tramite del Tavolo tecnico interdipartimentale è emersa una forte condivisione per il nuovo istituto da parte di tutti i rappresentanti dei vari Dipartimenti, sia rispetto all'avvio a regime del progetto, sia rispetto alla disponibilità ad incrementare il numero delle sedi territoriali su cui rendere disponibili le postazioni di lavoro, in modo da rendere il *co-working* uno strumento di flessibilità ordinario. All'esito dei lavori del Tavolo, il progetto che in fase sperimentale coinvolgeva 115 unità di personale su 55 sedi territoriali potrà interessare circa 350 postazioni disponibili, per un potenziale coinvolgimento di 1400 dipendenti, su tutto il territorio nazionale. Nelle more del completamento delle attività di ricognizione, l'Amministrazione ha comunicato la prosecuzione del progetto "WFA" fino al 31 dicembre 2023, poi prorogata fino al 31 gennaio 2024.

⁶ Fonte: Contributo del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2023.

Con riferimento al **lavoro da remoto** e in particolare al *co-working*, nell'ambito delle politiche di promozione del benessere organizzativo e di conciliazione vita-lavoro, l'Amministrazione, anche nel 2023, ha proseguito le attività funzionali allo svolgimento del progetto sperimentale "*Working from anywhere*" (WFA). Il progetto, in linea con la nuova disciplina del lavoro da remoto contenuta nel CCNL Funzioni centrali 2019-2021, è finalizzato alla creazione di spazi di *co-working* che possano consentire, ad un contingente di personale del Ministero dell'economia e delle finanze, di svolgere, per alcuni giorni al mese, la prestazione lavorativa presso le sedi territoriali (Ragionerie territoriali dello Stato e Corti di Giustizia Tributaria di 1° e 2° grado), diverse da quelle convenzionalmente assegnate. Il progetto ha visto il coinvolgimento di 55 sedi territoriali di *co-working* (28 Corti di Giustizia di 1° e 2° grado e 27 Ragionerie territoriali dello Stato) e di un contingente pari a circa 115 unità di personale. In linea con quanto previsto nella *Policy* sul lavoro a distanza, nell'ottica di rafforzare e portare a regime l'istituto del *co-working*, prevedendo un progressivo incremento per la copertura delle istanze del personale interessato, il citato Tavolo tecnico interdipartimentale, nel corso del 2023, ha avviato i lavori relativamente agli approfondimenti e alle ricognizioni per l'implementazione dell'istituto, con specifico riferimento agli aspetti logistici, informatici, nonché legati alla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro nelle sedi territoriali. Sono stati, inoltre, predisposti e condivisi con le Strutture Dipartimentali lo schema di *policy* sul *co-working* e la relativa documentazione a supporto (in particolare sono state individuate circa 350 postazioni di lavoro di *co-working* in tutto il territorio nazionale). Nelle more del completamento delle suddette attività di ricognizione, l'Amministrazione ha comunicato la prosecuzione del progetto "WFA" fino al 31 dicembre 2023.

Percentuale del personale che ha prestatato attività lavorativa in modalità agile nel 2023

Quota % lavoro agile
79,98%

Numero medio di giornate di lavoro agile fruito dai dipendenti nel 2023

Quota %
6,81%

Quota percentuale di personale in "lavoro da remoto" e numero medio, su base annua, delle giornate lavorative svolte in tale modalità, nel 2023

Quota % lavoro da remoto	1,36%
Num. medio lavoro da remoto	3,19

3. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO⁷

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 %, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8%). Tale risultato ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022, recentemente rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 %. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 % al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.

Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale. Nel 2023, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni.

Secondo le stime provvisorie diffuse dall'Istat lo scorso 5 aprile, nel 2023 l'incidenza dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL si è attestata al 7,2 %, in miglioramento rispetto all'8,6 % del 2022; si sono ridotti sia il disavanzo del saldo primario (di 0,9 punti percentuali), sia la spesa per interessi. Hanno contribuito a tale risultato la tenuta dell'economia e la riduzione del perimetro delle misure legate all'emergenza energetica. Ne è conseguita una dinamica vivace del gettito fiscale (+6,3 % rispetto al 2022) pur in presenza di una pressione fiscale sostanzialmente invariata (al 42,5 %).

Allo stesso tempo, il deficit è risultato superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023, in ragione dei maggiori costi relativi al Superbonus (1,9 % del PIL) rilevati dall'Istat in sede di compilazione del conto delle amministrazioni pubbliche.

Il rapporto debito/PIL a fine 2023 è stimato pari al 137,3 %, in diminuzione di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima risulta inoltre più contenuta, per circa 2,9 punti percentuali, della previsione della scorsa NADEF.

⁷ Fonte: Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024.

Priorità politiche dell'amministrazione espresse nell'Atto di indirizzo

Le priorità politiche, le aree di attività e gli indirizzi strategici che hanno guidato l'azione del Ministero sono state individuate nell'Atto di indirizzo adottato il 26 gennaio 2023, in coerenza con le priorità trasversali e le missioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con i 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs) adottati dall'ONU con l'Agenda 2030.

Priorità politiche del MEF - Atto di indirizzo 2023

Priorità politica	Attività strategiche	Rif. PNRR e Agenda 2030
<p>1. Favorire, nel quadro della revisione del Patto di stabilità e crescita, il sostegno agli investimenti, il coordinamento a livello europeo nella risposta alle sfide sistemiche, la riduzione del livello di indebitamento attraverso una crescita economica più sostenuta e superando i divari territoriali</p>	<p>1.A Potenziamento delle attività di analisi per supportare l'elaborazione delle politiche economiche in vista delle decisioni di bilancio annuali e pluriennali</p> <p>1.B Sostegno alle iniziative europee volte a incrementare gli investimenti pubblici e privati per la riduzione dei divari territoriali, anche mediante collaborazioni transfrontaliere, in ambiti strategici, incluse le infrastrutture, la difesa e le filiere della transizione digitale ed ecologica</p> <p>1.C Perseguimento di una politica di bilancio prudente volta alla riduzione dei livelli di indebitamento tramite il sostegno a politiche economiche a livello europeo e nazionale che favoriscano l'incremento della produttività e dei tassi di crescita</p> <p>1.D Valorizzazione del patrimonio pubblico, mediante strumenti per misurare e incrementare l'<i>enterprises value</i> delle società partecipate e degli immobili pubblici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Missione PNRR 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Missione PNRR 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Obiettivo 7 - Energia pulita e accessibile - Obiettivo 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica - Obiettivo 12 - Consumo e produzione responsabili - Obiettivo 13 - Lotta contro il cambiamento climatico - Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide - Obiettivo 17 - <i>Partnership</i> per gli obiettivi
<p>2. Incrementare la competitività internazionale del sistema-Paese, rafforzando il sistema finanziario e la sua stabilità e utilizzando efficacemente le risorse, con particolare riferimento a quelle del PNRR, a sostegno dei comparti produttivi</p>	<p>2.A Miglioramento della capacità di gestire proattivamente e tempestivamente le crisi bancarie e finanziarie, evitando <i>shock</i> per il sistema economico-finanziario</p> <p>2.B Ulteriore rafforzamento dei presidi di prevenzione del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e del rischio di attacchi informatici al sistema finanziario</p> <p>2.C Salvaguardia e tutela degli interessi e degli <i>asset</i> strategici nazionali</p> <p>2.D Monitoraggio sulla tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso i dati della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), al fine di favorire, mediante interventi mirati e iniziative di sensibilizzazione, il processo di riduzione dei tempi di pagamento, anche in considerazione degli obiettivi previsti dal PNRR</p> <p>2.E Monitoraggio e programmazione delle risorse da destinare a strumenti di finanza agevolata, anche al fine di sostenere adeguatamente il settore produttivo nel mercato internazionale</p> <p>2.F Monitoraggio sull'attuazione tempestiva delle riforme del PNRR, anche al fine di incrementare la competitività del sistema Paese</p> <p>2.G Monitoraggio sull'adozione tempestiva dei provvedimenti attuativi previsti da disposizioni di rango primario, potenziando il coordinamento con l'Ufficio per il programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei ministri</p>	<ul style="list-style-type: none"> - M1C2 - Digitalizzazione e competitività nel sistema produttivo - M1C1 - Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie - Obiettivo 8 - Crescita economica - Obiettivo 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture - Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide
<p>3. Garantire la qualità, l'efficacia e la trasparenza della spesa pubblica,</p>	<p>3.A Efficientamento e razionalizzazione della spesa pubblica (<i>spending review</i>) coerentemente con il raggiungimento degli obiettivi strategici di governo, al fine di</p>	<ul style="list-style-type: none"> - M1C1 - Riforma 1.9: Riforma della pubblica amministrazione

Priorità politica	Attività strategiche	Rif. PNRR e Agenda 2030
<p>attuando gli interventi in termini di revisione della stessa previsti dal PNRR e garantendo il monitoraggio costante sull'utilizzo e l'impatto delle risorse, anche al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione della spesa fissati dal Governo</p>	<p>conseguire un aumento del risparmio di spesa aggregato per le Amministrazioni centrali dello Stato</p> <p>3.B Incremento della capacità di assorbimento dei fondi legati all'attuazione degli interventi del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), anche mediante l'alimentazione e lo sviluppo ulteriore dei sistemi di monitoraggio informatici già predisposti (<i>in primis</i>, "Regis")</p> <p>3.C Rafforzamento dell'attività di definizione di principi e standard contabili generali e applicati, ispirati agli IPSAS/EPAS, per dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale <i>accrual</i>, in linea con le indicazioni concordate a livello europeo e nel rispetto delle fasi attuative della specifica riforma contabile prevista nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</p> <p>3.D Monitoraggio costante sull'utilizzo delle risorse da parte delle Amministrazioni pubbliche, al fine di rilevare eventuali scostamenti ed anomalie rispetto alla destinazione ed all'utilizzo delle risorse stanziare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - M1C1 - Riforma 1.13: Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review") - M1C1 - Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica - Obiettivo 9 - Imprese Innovazione infrastrutture - Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide
<p>4. Riformare il sistema fiscale quale azione di accompagnamento del PNRR, migliorando la governance dell'amministrazione finanziaria, riducendo il tax gap e implementando le regole condivise a livello internazionale</p>	<p>4.A Sostegno ai processi di innovazione e digitalizzazione funzionali a migliorare la competitività del sistema fiscale, potenziando l'efficienza della struttura delle imposte e la riduzione del carico fiscale sui redditi medio-bassi derivanti dall'impiego dei fattori di produzione e dalla razionalizzazione e semplificazione del sistema tributario</p> <p>4.B Promozione della certezza del diritto anche allo scopo di ridurre gli adempimenti a carico dei contribuenti</p> <p>4.C Revisione della tassazione tramite riduzione graduale delle aliquote, anche con l'obiettivo di incentivare l'offerta di lavoro di giovani e percettori di strumenti di sostegno al reddito e di promuovere l'attività imprenditoriale e l'emersione degli imponibili</p> <p>4.D Riordino della <i>tax expenditures</i></p> <p>4.E Valutazione della revisione dell'imposizione sul reddito di impresa e dei redditi finanziari, della razionalizzazione dell'IVA e delle accise, del graduale superamento dell'Irap, dell'adozione di norme finalizzate a modificare il sistema di rilevazione catastale e a razionalizzare il prelievo locale, anche attraverso la sostituzione degli attuali addizionali con sovrime</p> <p>4.F Revisione della tassazione ambientale mediante la rimozione e rimodulazione di sussidi fiscali dannosi azionando le leve necessarie per orientare le scelte di consumo e di produzione verso modelli ecosostenibili</p> <p>4.G Incentivazione della <i>tax compliance</i> con i contribuenti, quale efficace strumento del contrasto all'evasione ed elusione fiscale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - M1C1 - Riforma 1.12: Riforma dell'amministrazione fiscale - M1C1 - Riforma 1.14: Riforma del quadro fiscale subnazionale - M1C2 - Digitalizzazione e competitività nel sistema produttivo - Obiettivo 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture - Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide

Priorità politica	Attività strategiche	Rif. PNRR e Agenda 2030
	<p>4.H Miglioramento della <i>governance</i> dell'amministrazione finanziaria per semplificare gli adempimenti fiscali, migliorare i servizi offerti ai contribuenti, prevenire gli inadempimenti tributari</p> <p>4.I Riduzione del <i>tax gap</i>, anche attraverso: a) il miglioramento della <i>compliance</i> volontaria dei contribuenti puntando soprattutto sull'invio delle comunicazioni ai contribuenti e sulla dichiarazione precompilata IVA; b) il potenziamento dell'attività di controllo, sfruttando pienamente le nuove tecnologie e gli strumenti di data <i>analysis</i> più avanzati, in modo da favorire l'acquisizione di informazioni rilevanti per effettuare controlli mirati (con una migliore selezione preventiva delle posizioni da sottoporre a controllo); c) il rafforzamento dell'efficacia della riscossione anche nell'ambito della fiscalità degli enti territoriali</p> <p>4.J Sul piano europeo e internazionale, potenziamento della cooperazione amministrativa, anche attraverso lo scambio di informazioni tra giurisdizioni fiscali per contrastare efficacemente e tempestivamente l'evasione, l'elusione e le frodi fiscali, migliorare la coerenza e la trasparenza delle norme fiscali internazionali</p> <p>4.K Implementazione delle nuove regole condivise a livello internazionale (G20 ed EU) in materia di tassazione dei profitti delle multinazionali e dell'economia digitale e delle attività legate al progetto BEPS (<i>Base Erosion and Profit Shifting</i>), sia attraverso studi e analisi economico-statistici sull'elusione operata dalle multinazionali e l'analisi delle possibili soluzioni alle problematiche fiscali connesse allo sviluppo dell'economia digitale in discussione presso OCSE, G7, G20 e UE, sia proseguendo le attività necessarie all'attuazione delle misure del progetto, nonché all'implementazione di uno standard internazionale condiviso per la trasparenza dei <i>crypto-asset</i></p> <p>4.L Potenziamento dell'impegno per la definizione di interventi in materia di fiscalità ambientale nell'ambito delle proposte di revisione della normativa sulla tassazione energetica in discussione a livello internazionale ed europeo</p> <p>4.M Attuazione della riforma della giustizia e del processo tributario, e coerentemente con le finalità individuate dal PNRR, realizzazione di interventi evolutivi dei sistemi informativi della giustizia tributaria, anche mediante l'implementazione della digitalizzazione delle fasi del processo tributario a favore delle parti processuali</p> <p>4.N Applicazione degli strumenti dell'intelligenza artificiale alla ricerca giurisprudenziale tributaria di merito</p>	
<p>5.Sostenere il processo di trasformazione digitale, di innovazione, di sviluppo del capitale</p>	<p>5.A Rafforzamento dell'implementazione del sistema di gestione integrata dei processi contabili e di bilancio, per l'efficiamento dei processi gestionali della P.A. centrale, mediante lo sviluppo e l'adozione di un sistema ERP per la gestione della contabilità pubblica, nonché la valorizzazione del patrimonio dei dati di finanza pubblica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - M1C1 - Riforma 1.9 Riforma della pubblica amministrazione - M1C2 - Digitalizzazione e competitività nel sistema produttivo - M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile

Priorità politica	Attività strategiche	Rif. PNRR e Agenda 2030
<p>umano e di promozione dell'integrità e dell'efficienza energetica</p>	<p>5.B Monitoraggio della spesa sanitaria attraverso l'ulteriore potenziamento, nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria (TS), delle procedure di emissione della ricetta elettronica per la dematerializzazione delle ricette non a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), nonché dell'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (INI) del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)</p> <p>5.C Introduzione di un nuovo modello convenzionale MEF-Sogei che consenta di garantire un servizio di assistenza per gli utenti di NoiPA e delle altre applicazioni</p> <p>5.D Finalizzazione del progetto “<i>CloudifyNoiPA</i>” diretto a potenziare la <i>governance</i> delle politiche del personale e a consolidare il patrimonio informativo della pubblica amministrazione, garantendo al contempo un complessivo miglioramento dei servizi digitali offerti ai dipendenti pubblici</p> <p>5.E Implementazione della piattaforma di <i>e-procurement</i> del Ministero finalizzata alla digitalizzazione dei processi e al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici, nell'ambito della riforma «<i>Recovery Procurement Platform</i>»</p> <p>5.F Introduzione di nuovi strumenti digitali di gestione e sviluppo del personale e implementazione di quelli già esistenti</p> <p>5.G Potenziamento dei meccanismi di reclutamento del personale in termini di nuove assunzioni e di progressioni di carriera, al fine di acquisire competenze strategiche e di <i>soft skill</i></p> <p>5.H Valorizzazione dei percorsi formativi rivolti al personale che dovranno supportare il costante adeguamento delle competenze, in un'ottica di innovazione tecnologico-digitale</p> <p>5.I Promozione di specifici percorsi di informazione e di sensibilizzazione rivolti all'inclusione generazionale e di genere, al sostegno della genitorialità e delle fragilità, alla valorizzazione delle risorse umane, all'instaurazione di un clima di benessere organizzativo</p> <p>5.J Attuazione di interventi di riqualificazione degli edifici dell'amministrazione, anche attraverso l'uso di fonti rinnovabili e ottimizzazione degli spazi al fine di garantire elevati standard di innovazione tecnologica</p> <p>5.K Realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale per favorire la diffusione ai cittadini delle azioni promosse dall'amministrazione e implementazione delle attività di <i>customer satisfaction</i></p> <p>5.L Miglioramento della comunicazione interna per rafforzare la conoscenza e condivisione degli obiettivi istituzionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici - M3C2 - Intermodalità e logistica integrata - Obiettivo 5-Uguaglianza di genere - Obiettivo 8 - Crescita economica - Obiettivo 12 - Consumo e produzione responsabili - Obiettivo 13 - Contrasto al cambiamento climatico - Obiettivo 15 - Promuovere l'uso sostenibile degli eco-sistemi - Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide - Obiettivo 17 - Rivitalizzare le collaborazioni globali per lo sviluppo sostenibile

4. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER CDR E MISSIONI

Le tabelle e i grafici di seguito rappresentati offrono una panoramica della distribuzione delle risorse finanziarie sugli obiettivi individuati dai Centri di responsabilità del MEF.

Anno 2023: Ripartizione risorse finanziarie per natura

	RISORSE FINANZ. STANZIATE (*) per natura	RISORSE FINANZ. IMPEGNATE (*) per natura
Ob. Strategici	€ 2.725.565.566,00	€ 3.100.321.523,88
Ob. Strutturali	€ 719.598.870.113,00	€ 667.964.506.034,11

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2023

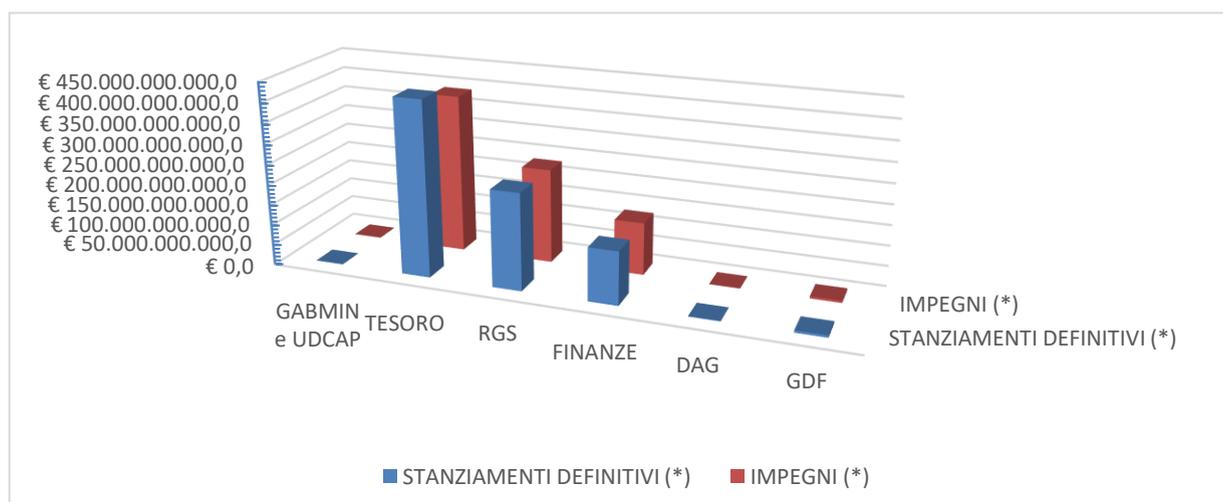
(*) Importi relativi alle risorse finanziarie appostate sugli obiettivi strategici, strutturali e di trasferimento dei CDR, al netto degli importi allocati su azioni NON correlabili a obiettivi e alle spese di personale sui programmi.

Anno 2023: Ripartizione risorse finanziarie per CDR (€)

	STANZIAMENTI DEFINITIVI (*)	IMPEGNI (*)
GABMIN e UDCAP	€ 33.345.488,00	€ 25.089.066,39
TESORO	€ 430.598.686.462,00	€ 389.240.807.895,66
RGS	€ 237.796.394.174,00	€ 232.421.508.565,26
FINANZE	€ 130.649.388.905,00	€ 129.295.203.617,11
DAG	€ 1.152.135.092,00	€ 785.503.407,12
GDF	€ 5.438.205.682,00	€ 5.155.157.920,44
	€ 805.668.155.803,00	€ 756.923.270.471,98

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2023

(*) Importi comprensivi delle risorse finanziarie appostate sugli obiettivi strategici, strutturali e di trasferimento dei CDR, degli importi allocate su azioni NON correlabili a obiettivi e alle spese di personale sui programmi



Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2023

Ripartizione risorse finanziarie per cluster (€) - Anno 2023

	Anno 2023 - Ripartizione risorse finanziarie per cluster (€/000)	
	Stanz. definitivi	Impegno c/comp
Azioni NON correlate a obiettivi	€ 81.031.878.191,00	€ 84.210.985.973,86
Spese di PERSONALE sul Programma	€ 5.262.589.014,00	€ 4.929.505.961,49
Obiettivi	€ 719.598.870.113,00	€ 667.964.506.034,11
	€ 805.893.337.318,00	€ 757.104.997.969,46

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2023

Anno 2023 - Ripartizione risorse finanziarie per Missione (€/000)

	Anno 2023 - Ripartizione risorse finanziarie per Missione* (€/000)				
	Stanz.to definitivo	Impegno		Stanz.to definitivo	Impegno
Miss. 1	3.540.434.126,00	3.537.421.233,30	Miss. 18	1.438.767.027,00	583.767.025,95
Miss. 3	130.020.732.656,00	129.673.769.569,08	Miss. 19	530.000.000,00	530.000.000,00
Miss. 4	85.372.657.136,00	84.524.518.997,18	Miss. 24	1.543.685.241,00	1.239.469.562,79
Miss. 5	0,00	0,00	Miss. 25	11.410.679.364,00	11.342.538.498,25
Miss. 6	540.285.052,00	481.204.610,80	Miss. 27	1.082.263.625,00	1.082.163.619,28
Miss. 7	3.269.667.328,00	3.168.084.290,77	Miss. 28	9.536.192.911,00	9.535.995.814,66
Miss. 8	4.232.591.967,00	4.228.176.012,19	Miss. 29	108.362.356.960,00	106.509.072.085,28
Miss. 11	33.520.406.294,00	33.224.718.003,68	Miss. 30	1.058.403.711,00	1.057.933.761,00
Miss. 13	6.335.804.734,00	6.335.718.015,34	Miss. 32	1.707.664.194,00	1.553.442.805,60
Miss. 14	865.000.000,00	865.000.000,00	Miss. 33	10.602.604.252,00	6.762.807.643,00
Miss. 15	662.446.872,00	659.815.037,09	Miss. 34	388.515.625.243,00	348.464.312.759,22
Miss. 17	1.745.068.625,00	1.745.068.625,00			

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2023

* Le risorse finanziarie includono, oltre alle risorse finanziarie dei programmi ad esecuzione diretta (destinate alla copertura finanziaria degli obiettivi strategici e strutturali), anche le risorse finanziarie allocate sulle azioni NON correlate a obiettivi e sulle spese di personale per i programmi.

Inoltre, le risorse finanziarie comprendono gli importi attribuiti all'Avvocatura Generale

TABELLA 4: "QUADRO DELLE MISSIONI E DELLE PRIORITÀ POLITICHE PERSEGUITE, I RELATIVI STANZIAMENTI, GLI IMPEGNI COMPLESSIVI ASSUNTI"

MISSIONI	PROGRAMMI	AREE DI INTERVENTO	Stanziamenti in c/competenza		Impegni in c/competenza		
			2022	2023 (1)	2022	2023 (1)	
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica (29)			96.102.072.236,00	96.735.244.791,00	94.360.873.960,44	95.902.218.400,67	
(29)	Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	29.1	Priorità Politiche 4. Riformare il sistema fiscale quale azione di accompagnamento del PNRR, migliorando la governance dell'amministrazione finanziaria, riducendo il tax gap e implementando le regole condivise a livello internazionale	415.816.210,00	367.111.260,00	325.420.825,80	347.903.079,32
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE		692.595.349,00	701.234.095,00	612.800.100,21	671.803.609,48
	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	29.3	Priorità Politiche 1. Favorire, nel quadro della revisione del Patto di stabilità e crescita, il sostegno agli investimenti, il coordinamento a livello europeo nella risposta alle sfide sistemiche, la riduzione del livello di indebitamento attraverso una crescita economica più sostenuta e superando i divari territoriali	716.289.491,00	811.716.093,00	548.585.122,06	670.935.512,89
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE					
	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	29.4	Priorità Politiche 2. Incrementare la competitività internazionale del sistema-Paese, rafforzando il sistema finanziario e la sua stabilità e utilizzando efficacemente le risorse, con particolare riferimento a quelle del PNRR, a sostegno dei comparti produttivi	642.145.679,00	261.811.372,00	729.160.868,37	586.407.653,57
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE		86.350.000,00	0,00	85.860.000,00	0,00
	Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte	29.5	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	79.376.755.620,00	85.211.099.092,00	76.343.380.188,71	84.442.612.179,51
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE					
	Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	29.6	Priorità Politiche 1. Favorire, nel quadro della revisione del Patto di stabilità e crescita, il sostegno agli investimenti, il coordinamento a livello europeo nella risposta alle sfide sistemiche, la riduzione del livello di indebitamento attraverso una crescita economica più sostenuta e superando i divari territoriali	5.022.762.761,00	482.820.105,00	7.073.724.031,02	669.939.709,11
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE		0,00		25.000.000,00	
Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	29.7	Priorità Politiche 3. Garantire la qualità, l'efficacia e la trasparenza della spesa pubblica, attuando gli interventi in termini di revisione della stessa previsti dal PNRR e garantendo il monitoraggio costante sull'utilizzo e l'impatto delle risorse, anche al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione della spesa fissati dal Governo	€ 8.157.443,00	259.879.139,00	€ 6.143.412,67	321.557.612,38	
		Priorità Politiche 5. Sostenere il processo di trasformazione digitale, di innovazione, di sviluppo del capitale umano e di promozione dell'integrità e dell'efficienza energetica	273.031.490,00		259.063.560,96		
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE		68.104.174,00	50.727.496,00	38.238.501,87	45.322.433,60
Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	29.8	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	29.309.576,00	29.858.957,00	25.790.907,74	23.513.245,37	
Servizi finanziari e monetazione	29.9	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	132.591.907,00	141.591.907,00	127.073.557,42	98.620.914,39	
Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	29.10	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	8.638.162.536,00	8.417.395.275,00	8.160.632.883,61	8.023.602.451,05	
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)			92.630.048.149,00	94.316.051.977,00	88.430.159.714,86	92.092.206.341,56	
Erogazioni a enti territoriali per interventi di settore	3.1	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	2.625.221.775,00	2.291.235.047,00	2.298.539.377,88	2.270.073.726,38	
Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	3.6	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	87.842.320.304,00	89.746.623.994,00	84.264.187.250,36	87.964.747.488,64	
Rapporti finanziari con Enti territoriali	3.7	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	2.162.506.070,00	2.278.192.936,00	1.867.433.086,62	1.857.385.126,54	
L'Italia in Europa e nel mondo (4)			85.970.086.801,00	85.372.657.136,00	82.501.851.978,73	84.464.492.431,18	
Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	4.10	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	83.958.821.030,00	84.595.401.257,00	81.674.853.741,68	83.758.184.681,59	
	4.11	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	2.011.265.771,00	777.255.879,00	826.998.237,05	706.307.749,59	

MISSIONI	PROGRAMMI	AREE DI INTERVENTO	Stanziamenti in c/competenza		Impegni in c/competenza		
			2022	2023 (1)	2022	2023 (1)	
Ordine pubblico e sicurezza (7)			420.304.223,00	397.244.855,00	352.988.670,54	395.686.098,49	
	Concorso della GdF alla sicurezza pubblica	7.5	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	420.304.223,00	397.244.855,00	352.988.670,54	395.686.098,49
Soccorso civile (8)			2.827.828.773,00	2.708.003.441,00	1.159.072.860,96	2.959.399.054,02	
	Interventi per pubbliche calamità	8.4	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	2.827.828.773,00	2.708.003.441,00	1.159.072.860,96	2.959.399.054,02
Competitività e sviluppo delle imprese (11)			14.873.693.579,00	30.610.569.960,00	14.650.518.576,89	30.702.326.216,05	
	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	11.8	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	395.838.678,00	224.517.906,00	261.832.305,05	63.226.813,00
	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	11.9	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	14.477.854.901,00	30.386.052.054,00	14.388.686.271,84	30.639.099.402,97
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (13)			6.508.789.933,00	6.335.804.734,00	5.336.538.632,40	7.329.669.543,94	
	Sostegno allo sviluppo del trasporto	13.8	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	6.508.789.933,00	6.335.804.734,00	5.336.538.632,40	7.329.669.543,94
Infrastrutture pubbliche e logistica (14)			1.310.000.000,00	865.000.000,00	242.096.068,59	263.711.377,11	
	Opere pubbliche e infrastrutture	14.8	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	1.310.000.000,00	865.000.000,00	242.096.068,59	263.711.377,11
Comunicazioni (15)			314.909.839,00	262.400.000,00	314.909.839,00	262.400.000,00	
	Servizi postali	15.3	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	314.909.839,00	262.400.000,00	314.909.839,00	262.400.000,00
Ricerca e innovazione (017)			1.440.388.563,00	1.745.068.625,00	1.429.263.591,46	1.980.554.961,85	
	Ricerca di base e applicata	17.15	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	1.440.388.563,00	1.745.068.625,00	1.429.263.591,46	1.980.554.961,85
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)			1.435.516.505,00	1.438.767.027,00	579.702.247,00	584.298.998,87	
	Sostegno allo sviluppo sostenibile	18.14	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	1.435.516.505,00	1.438.767.027,00	579.702.247,00	584.298.998,87
Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia (24)			1.341.223.860,00	1.372.058.710,00	1.067.527.311,56	1.022.231.397,33	
	Protezione sociale per particolari categorie	24.5	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	510.893.668,00	459.529.467,00	500.893.668,00	453.013.642,00
	Garanzia dei diritti dei cittadini	24.6	Priorità Politiche 5.Sostenere il processo di trasformazione digitale, di innovazione, di sviluppo del capitale umano e di promozione dell'integrità e dell'efficienza energetica	0,00	125.803.965,00	0,00	118.665.168,87
			PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	128.290.188,00	13.711.688,00	105.243.036,65	4.839.868,69
	Sostegno in favore di pensionati di guerra e assimilati, perseguitati politici e razziali	24.11	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	533.915.994,00	604.889.580,00	293.266.596,91	277.588.707,77
	Sostegno al reddito tramite la carta acquisti	24.13	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	168.124.010,00	168.124.010,00	168.124.010,00	168.124.010,00
Politiche previdenziali (25)			620.531.109,00	610.679.364,00	524.084.813,02	542.538.498,25	
	Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti e organismi interessati	25.2	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	620.531.109,00	610.679.364,00	524.084.813,02	542.538.498,25
Sviluppo e riequilibrio territoriale (28)			14.348.259.201,00	9.536.192.911,00	6.042.188.840,70	4.086.459.692,66	

MISSIONI	PROGRAMMI	AREE DI INTERVENTO	Stanziamenti in c/competenza		Impegni in c/competenza	
			2022	2023 (1)	2022	2023 (1)
	Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita e il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	28.4 PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	14.348.259.201,00	9.536.192.911,00	6.042.188.840,70	4.086.459.692,66
Giovani e sport (30)			598.492.988,00	581.732.605,00	625.723.038,00	578.262.655,00
	Attività ricreative e sport	30.1 PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	598.492.988,00	581.732.605,00	625.723.038,00	578.262.655,00
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)			742.324.134,00	810.977.215,00	603.410.793,39	785.852.270,36
	Indirizzo politico	32.2 Priorità Politiche 2.Incrementare la competitività internazionale del sistema-Paese, rafforzando il sistema finanziario e la sua stabilità e utilizzando efficacemente le risorse, con particolare riferimento a quelle del PNRR, a sostegno dei comparti produttivi	30.548.617,00	33.345.488,00	22.337.998,35	24.554.963,49
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	32.3 Priorità Politiche C - MIGLIORARE LA PRODUTTIVITÀ, LA COMPETITIVITÀ, MODERNIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PA AL FINE DI INCREMENTARE I LIVELLI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA DEI SERVIZI, IN INCLUSO IL RAFFORZAMENTO DEL SETTORE BANCARIO	204.561.143,00	199.260.046,00	196.400.325,61	198.772.120,65
	Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	32.4 Priorità Politiche 5.Sostenere il processo di trasformazione digitale, di innovazione, di sviluppo del capitale umano e di promozione dell'integrità e dell'efficienza energetica PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	0,00 419.670.532,00	4.570.275,00 485.910.668,00	0,00 306.262.798,40	2.117.318,59 483.304.716,15
	Servizi per le Pubbliche Amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	32.7 Priorità Politiche 5.Sostenere il processo di trasformazione digitale, di innovazione, di sviluppo del capitale umano e di promozione dell'integrità e dell'efficienza energetica PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	67.543.842,00 20.000.000,00	68.890.738,00 19.000.000,00	64.196.689,18 14.212.981,85	66.864.089,39 10.239.062,09
Debito pubblico (34)			340.939.210.254,00	388.515.625.243,00	320.923.032.546,60	347.019.915.325,03
	Oneri per il servizio del debito statale	34.1 PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	70.076.961.570,00	81.307.445.754,00	61.157.416.628,94	71.845.243.700,13
	Rimborsi del debito statale	34.2 PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	270.862.248.684,00	307.208.179.489,00	259.765.615.917,66	275.174.671.624,90
Giustizia (6)			118.414.540,00	110.357.085,00	85.230.886,31	92.604.295,62
	Giustizia tributaria	6.5 Priorità Politiche 4. Riformare il sistema fiscale quale azione di accompagnamento del PNRR, migliorando la governance dell'amministrazione finanziaria, riducendo il tax gap e implementando le regole condivise a livello internazionale	118.414.540,00	110.357.085,00	85.230.886,31	92.604.295,62
TOTALE COMPLESSIVO (Obiettivi Strategici+Obiettivi Strutturali)			662.542.094.687,00	722.324.435.679,00	619.229.174.370,45	671.064.827.557,99

NOTE E LEGENDA

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2023 - Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2022

(1) Nel 2023 Le risorse finanziarie (non presenti nella tabella generale) allocate su AZIONI NON CORRELATE A OBIETTIVI (NCO) e quelle inerenti a SPESE DI PERSONALE SUL PROGRAMMA (SPP) sono rappresentate nella tabellina sottostante

	STANZIATO DEFINITIVO 2022	IMPEGNATO 2022
AZIONI NON CORRELATE A OBIETTIVI (NCO)	€ 81.031.878.191,00	€ 84.210.985.973,86
SPESE DI PERSONALE SUL PROGRAMMA (SPP)	€ 5.262.589.014,00	€ 4.929.505.961,49
TOTALI	€ 86.294.467.205,00	€ 89.140.491.935,35

PERSEGUIMENTO DELLA MISSION
ISTITUZIONALE

= Complesso degli OBIETTIVI STRUTTURALI riconducibili ai Centri di Responsabilità Amministrativa del MEF, aggregato per programma

5. I CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA – RISULTATI CONSEGUITI

Preliminarmente alla rappresentazione dei principali esiti, si dà evidenza, in una prospettiva di integrazione delle strategie di settore, della performance complessiva, intesa in termini di livello di conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di pianificazione, rappresentando gli eventuali fenomeni critici della gestione rilevati nel periodo.

Si rileva, inoltre, che la Direttiva per l'esercizio 2023 dà atto della relazione esistente tra le risorse finanziarie, classificate secondo le missioni e i programmi del bilancio dello Stato e gli obiettivi perseguiti. Tutte le strutture del Ministero hanno orientato le proprie azioni, negli specifici ambiti di competenza, in coerenza con le priorità definite nell'Atto di indirizzo e in continuità con la pianificazione strategica avviata negli anni precedenti

Sul piano dell'esito generale, la *performance* risulta essere conforme alle previsioni, con riferimento sia agli obiettivi collegati alle aree di intervento sia agli obiettivi strutturali di funzionamento⁸.

L'analisi predisposta viene realizzata anche sulla base degli elementi comunicati dai CDR; sono state, quindi, rappresentate complessivamente, laddove manifestate, le segnalazioni effettuate da parte dei Centri di responsabilità per gli interventi di integrazione/revisione degli obiettivi, prontamente registrate.

Con riferimento al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le attività svolte nel corso del 2023 risultano, in via generale, in linea con le previsioni e senza criticità tali da comprometterne il conseguimento. Si rilevano, comunque, alcune revisioni apportate alla pianificazione di seguito riportate.

- Obiettivo strategico n. 3000 *“Potenziare il Sistema Tessera Sanitaria (TS) e il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e ampliarne l'utilizzo da parte dei cittadini”*: modifica dell'indicatore “numero di regioni a regime/ numero di regioni” che, in generale, si riferisce all'attività svolta dalla RGS - IGESPE per l'implementazione di nuove funzionalità del Sistema Tessera Sanitaria e del Fascicolo Sanitario Elettronico. Nel 2022, l'indicatore era riferito alla dematerializzazione delle ricette di farmaci non a carico del SSN, come previsto dall'articolo 2 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2020. Considerato che l'implementazione della funzionalità relativa alla dematerializzazione delle ricette di farmaci non a carico del SSN, a fine 2022, era stata quasi completata per tutte le Regioni (comprese le Province autonome) a esclusione della Campania, nel Piano operativo previsto con SOGEI per l'anno 2023, è stata data priorità all'implementazione delle nuove procedure inerenti ai Piani Terapeutici Elettronici. Pertanto, è stata proposta l'introduzione di un nuovo indicatore denominato “Implementazione a livello regionale delle nuove procedure dei

⁸ Fonte: Sistema informativo per la pianificazione – SisP

piani terapeutici (Piano Terapeutico Elettronico dematerializzato "nota 100")", con metodo di calcolo "numero di regioni ad aver implementato le procedure relative ai nuovi piani terapeutici elettronici / numero regioni" con target " $\geq 85\%$ ", volto a verificare, per il 2023, le regioni a regime rispetto alla dematerializzazione di nuovi piani terapeutici, le cui specifiche sono state concordate con l'AIFA, ai sensi di quanto previsto dal DM 25 marzo 2020.

- Obiettivo strategico n. 293 *"Garantire la gestione e il monitoraggio dei flussi finanziari Italia - UE e della relativa attuazione, supportare il processo di decisione della programmazione comunitaria 2021-2027 dei fondi strutturali e di investimento europei SIE, rendendone altresì disponibili le relative risorse finanziarie, e garantire il finanziamento delle politiche di investimento nazionali finalizzate ad assicurare lo sviluppo e la coesione del territorio italiano"*: aggiornamento del metodo di calcolo dell'indicatore "Ammontare dei versamenti a fronte dei contributi dovuti dall'Italia all'UE nel periodo di riferimento", dovuto a un ulteriore contributo nazionale che l'Italia versa all'UE relativo al ricavato sugli imballaggi in plastica non riciclati; il nuovo metodo di calcolo è quindi la "somma dei versamenti dell'Italia all'UE rispetto ai contributi dovuti all'UE a titolo di risorsa IVA e RNEL, al contributo sulla plastica non riciclata e ai diritti doganali accertati e riscossi dall'Italia".

- Obiettivo strutturale n. 278 *"Assicurare il corretto utilizzo delle risorse pubbliche anche tramite il monitoraggio degli investimenti pubblici e degli andamenti della finanza territoriale, della spesa per prestazioni sociali e della spesa per il personale delle P.A., di particolari aggregati di finanza pubblica, nonché coerenza con la programmazione di settore"*: aggiornamento dell'indicatore "analisi della rilevazione delle minori entrate e/o maggiori/minori spese degli enti locali" poiché l'analisi delle entrate e delle spese degli Enti Locali risente, oltre all'emergenza Covid, dell'aumento dei costi per spese di energia; la nuova denominazione proposta è, pertanto, "Analisi della rilevazione delle minori entrate e/o maggiori/minori spese degli enti locali derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dei maggiori costi per spese energia e gas dovuti all'incremento dei costi per beni energetici". Per la stessa motivazione è stato proposto l'aggiornamento della denominazione dell'obiettivo operativo 278.4 e del relativo indicatore con codice SisP n. 80.

Riguardo al Dipartimento delle Finanze, le attività svolte nel corso del 2023 si presentano anch'esse, in via generale, in linea con le previsioni e senza criticità tali da comprometterne il conseguimento. Si rileva, comunque, che, con riferimento all'obiettivo strategico codice SisP 458, nel

2023 per l'indicatore *"Analisi dei requisiti e realizzazione degli interventi evolutivi dei sistemi informativi della giustizia tributaria, in linea con la riforma della giustizia tributaria e l'esigenza di digitalizzazione dell'intero iter del processo tributario"*, al 31 dicembre 2023, è stato realizzato un valore pari a n. 6. Al riguardo, il Dipartimento riferisce che lo scostamento in positivo del valore target programmato (in misura pari a 3) si giustifica con la necessità di garantire con tempestività la piena funzionalità degli applicativi in tutte le fasi del processo tributario in attuazione della riforma della giustizia tributaria che ha rappresentato un obiettivo cardine nel corso del 2023, in linea con il PNRR.

Con riferimento al Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi,

la struttura riferisce che con riferimento all'obiettivo "*Gestire efficacemente le attività istruttorie ed amministrativo contabili per la predisposizione dei pagamenti relativi ad indennizzi per ingiusta detenzione*", nel corso del periodo di riferimento è continuata l'azione dell'ufficio volta a mantenere un elevato livello di efficacia nella gestione del processo relativo al pagamento degli indennizzi per ingiusta detenzione. Permane una insufficiente quantità di risorse umane assegnate che costringono l'ufficio ad operare costantemente in situazione di emergenza. L'ammontare delle risorse finanziarie destinato a tale tipologia di pagamenti è risultato sufficiente. Premesso ciò, non si sono rilevate criticità nel perseguimento degli obiettivi, per via dell'impegno del personale a disposizione, fermo restando che eventuali ulteriori riduzioni di personale dovute a pensionamento e/o trasferimento, associate a incrementi nel numero delle ordinanze da pagare, che come noto rappresenta un fattore esogeno non preventivabile, richiederebbero una rimodulazione degli obiettivi a scapito dell'efficienza dell'operatività e dei tempi di pagamenti con ricadute in termini di maggiori oneri a carico del bilancio dello stato. Si segnala da ultimo che nel mese di giugno 2023 alcuni pagamenti non hanno potuto essere effettuati a causa di necessarie interlocuzioni con Agenzia entrate riscossione al fine di verificare l'effettiva debenza delle somme pignorate *ex articolo 48 -bis* del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602.

Per quanto riguarda, invece, il complesso degli obiettivi dei restanti Centri di responsabilità non sono state segnalate criticità e le attività svolte risultano, a livello complessivo, in linea con quanto previsto nella pianificazione annuale.

5.1 GABINETTO E UDCAP

Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI	GRADO DI CONSEGUIMENTO%
32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	002 - INDIRIZZO POLITICO	2 - INCREMENTARE LA COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE DEL SISTEMA-PAESE, RAFFORZANDO IL SISTEMA FINANZIARIO E LA SUA STABILITÀ E UTILIZZANDO EFFICACEMENTE LE RISORSE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEL PNRR, A SOSTEGNO DEI COMPARTI PRODUTTIVI	307 - PROMOZIONE DELL 'INTEGRITÀ PUBBLICA	100
			495 - SUPPORTO ALL'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI NORMATIVI O DI ATTI AVENTI FORZA DI LEGGE, NONCHE' DI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI	100
			858 - SUPPORTO ALL'AMMINISTRAZIONE SUL PIANO METODOLOGICO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA DEI PROCESSI DI MISURAZIONE, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE	100

Il Gabinetto e gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro partecipano al processo di pianificazione e programmazione a partire dall'esercizio 2017.

L'Ufficio di Gabinetto ha svolto regolarmente la funzione di raccordo tra le diverse articolazioni del Ministero e gli Uffici di diretta collaborazione, coadiuvando il Capo di Gabinetto nelle funzioni di coordinatore dell'intera attività di supporto all'Organo politico, nonché nelle funzioni di supporto al Ministro per l'esercizio di tutte le ulteriori attività conferitegli dalla legge.

In particolare, l'Ufficio di Gabinetto è posto in una posizione di centralità in ordine alle decisioni di spesa ed alla gestione del personale di staff, in ragione del rapporto fiduciario che lega il Capo di Gabinetto al Ministro e, allo stesso tempo, promuove ed assicura la comunicazione tra gli Uffici di diretta collaborazione che costituiscono, ai fini del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, un unico Centro di responsabilità. In sostanza, l'Ufficio di Gabinetto, nella funzione di supporto all'Autorità politica, è chiamato a coordinare i rapporti istituzionali con il suo apparato e, nello stesso tempo, coadiuva il Ministro nell'elaborazione degli atti di indirizzo.

Con riferimento all'obiettivo sulla promozione dell'integrità pubblica, la Struttura tecnica supporta l'OIV nello svolgimento delle attività di verifica ed attestazione dell'assolvimento di alcuni degli obblighi relativi alla trasparenza ed integrità, con le modalità recate nella delibera del 17 maggio 2023, n. 203, concentrando l'attività di monitoraggio su specifiche categorie di dati indicate.

Per la convalida delle attestazioni, l'OIV le ha trasmesse, mediante l'apposito applicativo

informatico, all'Anac.

Successivamente, la Struttura tecnica ha provveduto ad inviare a ciascun responsabile con *mail* del 6 settembre 2023 l'attestazione dell'OIV. Il Responsabile per la corruzione, trasparenza e anticorruzione ha poi dato seguito alla pubblicazione della predetta documentazione sul sito istituzionale di ciascun Ministero/Agenzia/Corpo/Ente, nella sezione amministrazione trasparente - sottosezione di secondo livello controlli e rilievi sull'amministrazione - sottosezione di secondo livello Organismi indipendenti di valutazione, Nuclei di valutazione o altri Organismi con funzioni analoghe, attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Con riferimento all'obiettivo di supporto all'adozione dei provvedimenti normativi o di atti aventi forza di legge, nonché di provvedimenti attuativi di disposizioni legislative vigenti, l'attività di monitoraggio dei decreti attuativi viene svolta tramite il sistema *monitor* in uso presso tutte le amministrazioni centrali dello Stato e la piattaforma *web* realizzata per l'elaborazione dei dati di monitoraggio attuativo. Nel corso del 2023 l'Ufficio di Gabinetto preposto al monitoraggio ha provveduto ad inserire nel sistema *monitor* della Presidenza del Consiglio dei ministri tutti i provvedimenti attuativi di provvedimenti normativi, oggetto di monitoraggio, di competenza di questo dicastero. Parallelamente, si è provveduto a monitorare nel complementare applicativo in uso al MEF i provvedimenti attuativi nei quali l'amministrazione è coinvolta sia in qualità di proponente che di concertante. La performance complessiva dell'obiettivo, data dalla sommatoria degli esiti ponderati riconducibili ai cinque indicatori che misurano lo stesso, è pari al 100.

Infine, con riferimento all'obiettivo relativo alla verifica della correttezza dei processi di misurazione, valutazione e rendicontazione della performance, la Struttura tecnica ha supportato l'OIV, al fine di assicurare il monitoraggio continuo dell'andamento delle attività rispetto agli obiettivi programmati. In particolare, i CDR sono stati invitati a comunicare il valore degli indicatori conseguito nel periodo di riferimento, nell'apposito sistema informativo SisP (Sistema di pianificazione del MEF), mediante la compilazione dei nuovi campi, condivisi nel Gruppo di lavoro, denominate Schede monitoraggio.

L'attività di monitoraggio ha riguardato tutti gli obiettivi e i relativi indicatori programmati per l'annualità 2023 (obiettivi triennali e obiettivi operativi di 1° livello) riportati nella Direttiva e nella sezione Performance del PIAO 2023-2025.

Fonti: Quadro di riferimento della Nota integrativa - Rendiconto dello Stato 2023 e Consuntivazione obiettivi in SisP anno 2023

5.2 DIPARTIMENTO DEL TESORO

Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI	GRADO DI CONSEGUITAMENTO %
029 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	006 - ANALISI E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E GESTIONE DEL DEBITO E DEGLI INTERVENTI FINANZIARI	1. FAVORIRE, NEL QUADRO DELLA REVISIONE DEL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA, IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI, IL COORDINAMENTO A LIVELLO EUROPEO NELLA RISPOSTA ALLE SFIDE SISTEMICHE, LA RIDUZIONE DEL LIVELLO DI INDEBITAMENTO ATTRAVERSO UNA CRESCITA ECONOMICA PIÙ SOSTENUTA E SUPERANDO I DIVARI TERRITORIALI	3066 - SVILUPPARE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI ANALISI MACRO-ECONOMICA STRUTTURALE E CONGIUNTURALE, DI RICERCA E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI ECONOMICO-FINANZIARI DELLE RIFORME E DELLE MISURE DI POLITICA ECONOMICA, PER SUPPORTARE IL GOVERNO A DARE CONTINUITÀ AI PROPOSITI DI SVILUPPO SOSTENIBILE, STABILITÀ E BENESSERE COLLETTIVO E INDIVIDUARE MISURE ATTE A LIMITARE LE CONSEGUENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE DELLE CRISI INTERNAZIONALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A CONFLITTO RUSSO-UCRAINO E CRISI ENERGETICA	100
			3067 - VALORIZZARE LE RISORSE IMPIEGATE NELLE POLITICHE PUBBLICHE NEI SETTORI STRATEGICI PER IL GOVERNO, A TUTELA DELL'OCCUPAZIONE, DELLA CRESCITA SOSTENIBILE, DELLO SVILUPPO E DELLA MODERNIZZAZIONE, ATTRAVERSO ANALISI, VALUTAZIONI E PROPOSTE DI INTERVENTI (l'obiettivo è collegato anche alla Priorità politica 2 - Incrementare la competitività internazionale del sistema-paese, rafforzando il sistema finanziario e la sua stabilità e utilizzando efficacemente le risorse, con particolare riferimento a quelle del PNRR, a sostegno dei comparti produttivi)	100
			3068 - GARANTIRE COERENZA ED EFFICACIA DELLE POSIZIONI ITALIANE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA, DEL PRESTIGIO, DELLA VISIBILITÀ E DELLA CAPACITÀ DI INDIRIZZO DELL'ITALIA NEI PRINCIPALI CONSESSI ECONOMICI E FINANZIARI E NELLE BANCHE E FONDI MULTILATERALI DI SVILUPPO	100
			3069 - GARANTIRE LA GESTIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL DEBITO PUBBLICO, MIRANDO AD OBIETTIVI DI COSTO E DI VITA MEDIA COERENTI TRA LORO E COMPATIBILI CON IL CONTESTO DI MERCATO, ANCHE ATTRAVERSO LA DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA	100

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI	GRADO DI CONSEGUIMENTO %
			3070 - VALORIZZARE LE SOCIETÀ PARTECIPATE, ATTIVARE IL SISTEMA INFORMATIVO DELLE CONCESSIONI PUBBLICHE, ANALIZZARE IL VALORE DEGLI IMMOBILI, AL FINE DI PROPORRE STRATEGIE FINALIZZATE AD INCREMENTARLI	100
029 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	004 - REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO	2. INCREMENTARE LA COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE DEL SISTEMA-PAESE, RAFFORZANDO IL SISTEMA FINANZIARIO E LA SUA STABILITÀ E UTILIZZANDO EFFICACEMENTE LE RISORSE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEL PNRR, A SOSTEGNO DEI COMPARTI PRODUTTIVI	3071 - DARE IMPULSO AL PROCESSO DI RIFORMA E RAFFORZAMENTO DEL SETTORE BANCARIO, FINANZIARIO E DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI, ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE AI PROCESSI NORMATIVI E ATTUATIVI NAZIONALI ED EUROPEI, PER IL COMPLETAMENTO DELL'UNIONE BANCARIA E DEI MERCATI DEI CAPITALI, LA STRATEGIA EUROPEA PER LA FINANZA SOSTENIBILE, LA REGOLAMENTAZIONE DELLE VALUTE DIGITALI DI BANCA CENTRALE CBDCS, LA DIFFUSIONE DEI PAGAMENTI DIGITALI E DELLE INNOVAZIONI IN AMBITO FINTECH E LA GESTIONE DELLE CRISI BANCARIE	100
			3072 - CONTRASTARE L'UTILIZZO DEL SISTEMA FINANZIARIO PER FINI ILLEGALI, ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DEI PRESIDI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO, DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E DEL RISCHIO DI ATTACCHI CIBERNETICI	100
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	004 - SERVIZI GENERALI DELLE STRUTTURE PUBBLICHE PREPOSTE AD ATTIVITA' FORMATIVE E AD ALTRE ATTIVITA' TRASVERSALI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		3111 - MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI EROGATI ATTRAVERSO LA REVISIONE DEI PROCESSI, LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO, LA CREAZIONE DEI MECCANISMI DI COOPERAZIONE SU ATTIVITÀ TRASVERSALI E SUI PROCESSI DI PIANIFICAZIONE. PRESIDARE CON AUTOREVOLEZZA LA COMUNICAZIONE SUI TEMI ECONOMICO-FINANZIARI. MIGLIORARE LA COMPLIANCE LEGALE E NORMATIVA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA E CONTRATTUALE	100

Il Dipartimento del Tesoro (DT), nel 2023, ha concentrato la propria azione e le proprie risorse, sui programmi in cui ricadono le sue specifiche competenze, in coerenza con le aree di intervento presenti nel Documento di programmazione economica finanziaria (DEF).

Ha supportato l'elaborazione e l'attuazione della politica economica e finanziaria nazionale per una crescita sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale e finanziario, ha rappresentato la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo sulle questioni economico-finanziarie, contribuendo alla stabilità, alla sicurezza e allo sviluppo del sistema bancario e del mercato dei capitali, anche attraverso la gestione trasparente ed efficiente del debito pubblico e la valorizzazione del patrimonio.

Con riguardo al mercato del debito pubblico italiano, si riporta una breve sintesi delle

principali attività intervenute nel corso dell'anno di riferimento.

I collocamenti di titoli di Stato hanno soddisfatto le esigenze di fabbisogno del settore statale, così come la gestione della liquidità ha mostrato una buona performance, frutto anche di innovazioni negli strumenti di *cash management*, il cui utilizzo si è intensificato nel corso del primo semestre dell'anno.

Anche il portafoglio di emissioni obiettivo, funzionale ad effettuare collocamenti miranti a contemperare obiettivi di costo e di vita media coerenti tra loro e compatibili con il contesto di mercato, è stato ben centrato nell'orizzonte semestrale, tenuto conto del fatto che la programmazione è necessariamente annuale di programmazione.

Le attività di emissione dei titoli di Stato sono proseguite come di norma, principalmente mediante collocamenti tramite asta, ma anche attraverso sindacati e utilizzando il sistema di collocamento presso il MOT (Mercato Telematico delle Obbligazioni). Con sindacato di collocamento sono stati emessi un BTP a 20 anni, un BTP a 30 anni, un BTPI a 15 anni, un BTP *green* e da ultimo un CCTEU (Certificato di Credito del Tesoro indicizzati all'Euribor), questo in concambio di altri titoli. Di rilievo sono state le emissioni tramite il MOT, destinate principalmente o esclusivamente ad investitori *retail*: il BTP Italia ed il nuovo BTP valore, entrambi supportati da una buona campagna di informazione e con un notevole successo tra il pubblico.

L'andamento dei tassi di mercato e l'avvio della riduzione della componente di indicizzazione ai prezzi ha prodotto comunque un aumento del costo medio all'emissione, che nel 2023 è stato pari al 3,76 %. Nel corso dell'anno sono state effettuate emissioni di titoli a medio-lungo termine per un totale di poco inferiore ai 360 miliardi di euro, di cui 16,5 in concambio. Le emissioni BOT sono risultate pari a circa 156 miliardi di euro. Nonostante condizioni di mercato particolarmente complesse, le scelte di gestione hanno consentito di mantenere elevata la vita media del debito che, alla fine del 2023, relativamente allo *stock* di titoli di stato, è stata pari a 6,97 anni, un dato solo lievemente inferiore a quello di fine 2022, pari a 7,04 anni. Si segnala anche il notevole successo riscontrato, tra gli altri, dalle due emissioni di BTP valore, destinato esclusivamente al pubblico dei risparmiatori *retail*.

Anche per il 2023, il Dipartimento del Tesoro ha partecipato all'elaborazione, in sede UE, della normativa in materia bancaria e creditizia, del sistema finanziario e dei pagamenti, dei mercati finanziari e dei relativi operatori, ivi inclusi i fondi pensione, gli intermediari finanziari disciplinati nel testo unico bancario e l'attività finanziaria delle imprese di assicurazione.

Le attività di analisi macroeconomica sono state sviluppate e potenziate, garantendo elevati standard di qualità. L'utilizzo dei modelli quantitativi ha consentito di esaminare approfonditamente

gli impatti delle riforme e delle misure di politica economica. I risultati di queste elaborazioni sono stati inclusi nei documenti di programmazione finanziaria e di bilancio, curati dal Dipartimento nel corso dell'anno 2023, Documento di Economia e Finanza, nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza, *draft budgetary plan*, e nella produzione di note al Direttore generale del Tesoro e al Ministro, contributi per le audizioni, punti di discussione e *working papers*.

Inoltre, è stata garantita una costante e attiva partecipazione ai negoziati ed ai processi normativi e di riforma, in ambito europeo e internazionale, per favorire il rafforzamento del sistema bancario, rappresentando efficacemente e promuovendo la posizione italiana nei consessi economici internazionali. A livello europeo, è stata garantita la proficua partecipazione ai negoziati per il completamento dell'Unione bancaria e del mercato dei capitali, perseguendo il raggiungimento degli obiettivi di rilievo strategico. È stata garantita una proficua partecipazione ai negoziati promossi dalla Commissione Europea nell'ambito della strategia europea per la finanza sostenibile nonché ai negoziati europei in materia di pagamenti istantanei attualmente in fase di trilogia, euro digitale, servizi di pagamento e di moneta elettronica, *open finance*, assicurando il coordinamento con le autorità coinvolte e rappresentando la posizione della delegazione italiana in sede di Consiglio.

Proseguendo il Dipartimento è stato impegnato nell'assicurare il costante supporto strategico nella predisposizione degli interventi finanziari a sostegno dell'economia per dare impulso al sistema produttivo, ottenuta con il potenziamento della *governance* in tema di garanzia dello Stato e gli strumenti di intervento finanziario nell'economia tramite garanzie pubbliche che sono risultati efficaci rispetto agli obiettivi di politica economica ed efficienti sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse finanziarie.

Le garanzie rilasciate da SACE S.p.A. riguardano progetti tesi ad agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare, ad integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni, per la produzione di beni e servizi sostenibili, nonché ad accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente, conformemente alla comunicazione della Commissione europea, n. 640, dell'11 dicembre 2019, in materia di *Green deal* europeo, e tenuto conto degli indirizzi che il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) può emanare con delibera ogni anno.

L'Atto di indirizzo è stato approvato per la prima volta con la delibera 29 settembre 2020, n. 55, registrata presso la Corte dei conti in data 30 ottobre 2020, e poi confermato con la delibera 29 aprile 2021, n. 37, registrata presso la Corte dei conti il 25 maggio 2021.

Il rilascio da parte di SACE S.p.A. di garanzie di importo pari o superiore a 600 milioni di euro⁹ è subordinato alla decisione assunta con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

⁹ Limite fissato dall'articolo 64 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come successivamente modificato dall'articolo 3, comma 6, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175.

(oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), sulla base dell'istruttoria trasmessa da SACE S.p.A.

In adempimento agli oneri informativi di cui all'articolo 5.2. della Convenzione stipulata in data 3 dicembre 2020, nell'ambito della relazione annuale che SACE S.p.A. trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze, vengono forniti dal gestore gli aggiornamenti in merito all'attività di rilascio delle garanzie svolta nell'anno precedente, nonché l'indicazione delle future opportunità di *business*, oggetto di apposita informativa al CIPESS.

La misura ha dimostrato la sua efficacia anche nel 2023, durante il quale, sulla base degli ultimi dati trasmessi da SACE, è risultato un flusso di n. 260 garanzie deliberate, per un importo finanziato pari a 4.336 milioni di euro ed un impegno garantito pari a 2.272 milioni di euro, conforme al *plafond* di 3.000 milioni di euro stabilito in legge di bilancio per il 2023.

Per quanto riguarda la gestione delle crisi bancarie (gestioni commissariate, amministrazioni straordinarie e le liquidazioni coatte amministrative), come è noto, il Ministero dell'economia e delle finanze non è l'autorità di vigilanza sulle banche, ruolo assegnato, in funzione della dimensione delle banche, alla Banca centrale europea - meccanismo di vigilanza unico e alla Banca d'Italia. Il MEF non è neppure competente in materia di risoluzione delle banche, ruolo assegnato al Comitato di risoluzione unico - Meccanismo di risoluzione unico e alla Banca d'Italia, né in materia di liquidazione coatta amministrativa, per la quale è competente Banca d'Italia. Ciò premesso, con riferimento alle competenze amministrative del Ministero e alle attività poste in essere dal Dipartimento del Tesoro, nel corso del 2023, è proseguita la consueta attività del Dipartimento del Tesoro di monitoraggio del sistema normativo bancario e finanziario italiano e di valutazione di eventuali necessità di intervento. Ciò anche alla luce dell'interazione con la Banca d'Italia, cui, unitamente alla Banca centrale europea, spetta la vigilanza specifica sulle banche e sulle crisi bancarie, in qualità di autorità indipendente di settore.

È poi proseguita l'attività di contrasto agli utilizzi illegali del sistema finanziario in maniera costante ed efficace: il rispetto della normativa antiriciclaggio e valutaria, in particolare, è assicurato da un articolato sistema di sanzioni amministrative pecuniarie. La potestà sanzionatoria amministrativa per le predette violazioni rientra tra le attribuzioni del MEF. Nei casi in cui l'Unità di informazione finanziaria per l'Italia, le autorità di vigilanza di settore, le amministrazioni interessate, la Guardia di finanza e la Direzione Investigativa Antimafia (DIA) accertano, in relazione ai loro compiti e nei limiti delle rispettive attribuzioni, le violazioni e provvedono alla contestazione degli addebiti agli incolpati, trasmettono gli atti al MEF, che, detenendo la potestà sanzionatoria amministrativa per le predette violazioni, provvede all'irrogazione della sanzione.

Con riferimento ai rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, il Comitato di sicurezza finanziaria (CSF), presieduto dal Direttore generale del Tesoro, nel quadro delle proprie competenze, nel corso del 2023, ha iniziato i lavori di aggiornamento dell'Analisi nazionale dei rischi

nazionali di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. A tal fine, è stato costituito un gruppo di lavoro ad *hoc* composto da rappresentanti delle amministrazioni che compongono il CSF.

Nel complesso, il sistema di prevenzione del riciclaggio ha evidenziato la capacità di sviluppare rapidamente efficaci forme di collaborazione e coordinamento tra le autorità, volte a rafforzare ulteriormente l'azione preventiva e quella investigativa riferite a contesti di rischio connessi alla pandemia e alle misure di sostegno stanziate.

Parallelamente, il medesimo gruppo di lavoro ha iniziato i lavori per l'elaborazione della prima analisi nazionale dei rischi di proliferazione delle armi di distruzione di massa, a seguito della modifica della Raccomandazione 1 del Gruppo di azione finanziaria (*Financial action task force* – FATF). Il nuovo testo della Raccomandazione 1 richiede, infatti, ai Paesi, di identificare, valutare e comprendere il rischio di finanziamento della proliferazione inerente al Paese stesso.

Nell'ambito del contrasto al finanziamento del terrorismo, a livello internazionale, il CSF ha partecipato alla revisione periodica della lista sanzioni della risoluzione n. 1267 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (destinatari: talebani e l'organizzazione terroristica Al-Qaeda), pronunciandosi per il mantenimento in lista dei soggetti proposti. Inoltre, il Dipartimento del Tesoro, in qualità di *co-lead del Counter ISIS finance group* (CIFG), nell'ambito della Coalizione globale anti ISIS/DAESH, ha contribuito all'organizzazione delle riunioni del gruppo di lavoro per il contrasto delle reti finanziarie dell'ISIS.

Nel corso del 2023, è proseguita l'intensa attività svolta dal CSF per l'attuazione sul territorio nazionale delle nuove misure restrittive finanziarie contro la Federazione Russa adottate dall'Unione europea, che si sono aggiunte a quelle in vigore dal 2014, modificando e ampliando la portata dei Regolamenti (UE) 269/2014 e 833/2014, adottati a seguito dell'annessione della Crimea alla Russia.

In materia di antiriciclaggio, sono state svolte le attività riguardanti le varie fasi dei procedimenti sanzionatori amministrativi, di cui è stata assicurata anche la fase esecutiva.

Nell'ambito della strategia di rafforzamento dell'Unione europea del framework di prevenzione e vigilanza del riciclaggio e finanziamento del terrorismo, nell'arco del 2023, è proseguito il negoziato relativo all'*Anti money laundering package* (AML). Il MEF ha continuato a partecipare attivamente ai lavori di negoziato, in stretto coordinamento con altre autorità italiane, tra cui Banca d'Italia, UIF e Guardia di finanza.

Il pacchetto di riforme antiriciclaggio, proposto dalla Commissione europea il 20 luglio 2021, nell'ambito della politica dell'Unione volta a rafforzare la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, racchiude quattro strumenti legislativi: il regolamento istitutivo della Autorità europea di vigilanza antiriciclaggio (*Anti-money laundering authority* - AMLA), il Regolamento Antiriciclaggio (AMLR), la sesta direttiva antiriciclaggio (AMLD) ed il *Recast* del regolamento sul trasferimento fondi e cripto-attività.

In tema di partecipazione delle pubbliche amministrazioni, è stato pubblicato il rapporto sulle partecipazioni delle pubbliche amministrazioni - dati 2020, che analizza i dati della rilevazione

unificata, nonché gli esiti della quarta revisione periodica, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (testo unico in materia di società a partecipazione unica – TUSP). In dettaglio, sono state oggetto di analisi 28.428 partecipazioni, detenute in 3.666 società, dichiarate da 7.790 amministrazioni. A dieci anni dalla nascita del progetto patrimonio della PA, al fine di favorire il miglioramento della conoscenza del patrimonio immobiliare pubblico, nel 2022 è stata effettuata la migrazione della banca dati su una piattaforma tecnologicamente più avanzata. Alla luce della struttura della nuova banca dati, utilizzando un'estrazione pilota sono state condotte le analisi per definire le modalità di elaborazione dei dati raccolti attraverso il nuovo applicativo immobili. Nel corso del primo semestre 2023, sono state poste in essere le analisi di schemi di provvedimenti normativi relativi alla trasformazione di enti in società. Inoltre, sono stati posti in essere gli adempimenti di competenza ai fini dell'ingresso del MEF nel capitale sociale di stretto di Messina S.p.A., in attuazione delle disposizioni del decreto - legge 31 marzo 2023, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023 n. 58.

Infine, un'attenzione particolare è stata volta anche al tema dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati attraverso la revisione dei processi. I grandi cambiamenti degli ultimi anni hanno modificato profondamente la cultura del lavoro, favorendo lo sviluppo tecnologico e la collaborazione a distanza come fattori abilitanti per una nuova sostenibilità, e obbligando le organizzazioni a dare nuova forma ai propri modelli operativi. Anche il Dipartimento del Tesoro si trova ad operare in un simile contesto e, con i progetti avviati, si sta organizzando - con un approccio sistemico - per affrontare le sfide e cogliere tutte le opportunità che questa trasformazione propone. È stato pertanto avviato un programma strutturato *reshaping the work experience*, all'interno del quale sviluppare diversi progetti orientati al perseguimento dei risultati. In particolare, i diversi progetti avviati riguardano le seguenti principali direttrici:

- l'adozione di una logica nuova di pianificazione strategica orientata agli *outcome*, anche mediante la promozione di metodologie di *strategic foresight e better regulation*;

- la valorizzazione e lo sviluppo delle persone, mediante percorsi di *change management e management empowerment*, favorendo un nuovo modo di lavorare e di collaborare nel nuovo contesto organizzativo;

- *data e knowledge management* e introduzione dell'Intelligenza artificiale (AI) in via sperimentale per efficientare i processi lavorativi e favorire l'analisi dei fenomeni, anche mediante strumenti avanzati di digitalizzazione;

- la ridefinizione degli spazi, favorendo il lavoro di gruppo e tra gruppi, secondo le nuove esigenze del modo di lavorare ibrido. In particolare, è stato costruito il modello di riferimento del programma e sono stati avviati i progetti per il perseguimento della nuova struttura organizzazione.

Fonte: Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2023 per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2023 e Consuntivazione obiettivi in SisP anno 2023.

5.3 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI	GRADO DI CONSEGUIMENTO (%)
029 - POLITICHE ECONOMICO FINANZIARIE E DIBILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	007 - ANALISI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA E POLITICHE DI BILANCIO	2. INCREMENTARE LA COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE DEL SISTEMA-PAESE, RAFFORZANDO IL SISTEMA FINANZIARIO E LA SUA STABILITÀ E UTILIZZANDO EFFICACEMENTE LE RISORSE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEL PNRR, A SOSTEGNO DEI COMPARTI PRODUTTIVI	5000. GARANTIRE UN EFFICIENTE UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E AGLI INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E DEL PIANONAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) *	100
			289. RIDURRE I TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PP.AA. E DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO SULLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI E TRAMITE LA PIATTAFORMA ELETTRONICA PER I CREDITI COMMERCIALI (PCC)	100
		3. GARANTIRE LA QUALITÀ, L'EFFICACIA E LA TRASPARENZA DELLA SPESA PUBBLICA, ATTUANDO GLI INTERVENTI IN TERMINI DIREVISIONE DELLA STESSA PREVISTI DAL PNRR E GARANTENDO IL MONITORAGGIO COSTANTE SULL'UTILIZZO E L'IMPATTO DELLE RISORSE, ANCHE AL FINE DI CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA SPESA FISSATI DAL GOVERNO	283. PROSEGUIRE NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO E MONITORARE L'IMPATTO DELLE MISURE ADOTTATE SUI SALDI DI FINANZA PUBBLICA ANCHE AL FINE DI ASSICURARE L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI EQUILIBRIO DEL BILANCIO DELLO STATO E DEGLI ENTI TERRITORIALI AI SENSI DELLA LEGGE N. 243/2012	100
			3271. EFFICIENTARE E RAZIONALIZZARE LA SPESA PUBBLICA ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ANALISI E VALUTAZIONE (SPENDING REVIEW)	100
			3272. ADOTTARE UN SISTEMA UNICO DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE PER IL SETTORE PUBBLICO	100
		5. SOSTENERE IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE, DI INNOVAZIONE, DI SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E DI PROMOZIONE DELL'INTEGRITÀ E DELL'EFFICIENZA ENERGETICA	282. CONTRIBUIRE AL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA P.A. ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E BANCHE DATI PER LA CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI E L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA PER LA P.A. CENTRALE (SISTEMA INIT)	100
			3000. POTENZIARE IL SISTEMA TESSERA SANITARIA (TS) E IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE)	100

*La RGS ha comunicato che, in fase di pianificazione e di inserimento dei dati nel sistema informativo SiSP e nel PIAO, l'obiettivo con codice SiSP n. 5000 è stato collegato, per mero errore materiale, alla Priorità politica n.1. In fase di consuntivazione l'obiettivo è stato, quindi, correttamente collegato alla Priorità politica n. 2.

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un complesso contesto geopolitico, ambientale e demografico, l'azione del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) è stata, pertanto, orientata a garantire la corretta gestione e la rigorosa programmazione delle risorse pubbliche e a fornire il massimo supporto al Parlamento e al Governo nelle politiche, nei processi e negli adempimenti di bilancio, contribuendo, altresì, alla revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e all'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano *REPowerEU* che permette agli Stati membri di inserire riforme e investimenti per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e diversificare l'approvvigionamento energetico e la transizione ecologica.

LA RGS ha, quindi, ricoperto, anche nel 2023, un ruolo nevralgico nell'attuazione del PNRR, del Piano degli Investimenti Nazionali Complementari (PNC) e più in generale del *Next Generation Eu* (NGEU), svolgendo attività di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo, finalizzata ad assicurare un efficiente utilizzo delle risorse, a sostegno del rilancio degli investimenti pubblici e delle riforme rilevanti per il Paese. Di seguito le principali attività realizzate.

- Sviluppo e gestione della piattaforma REGIS che fornisce, in modo standardizzato, a tutte le Amministrazioni responsabili degli interventi, un supporto nelle fasi di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei programmi e delle misure. Il sistema garantisce, inoltre, l'interoperabilità tra le banche dati DIPE-CUP, ANAC, SIOPE, SICOGE, PCC, CRIF e accesso diretto ad ARACHNE, PIAF-IT e ORBIS BUREAU VAN DIJK¹⁰ per la rilevazione di rischi di frode e doppio finanziamento, e DOCUMENTUM per la gestione documentale.

- Monitoraggio delle validazioni dei progetti effettuate dalle Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR¹¹, in merito all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti presenti sulla piattaforma REGIS. Dalle verifiche svolte a dicembre 2023, si evince che tutte le 23 Amministrazioni con progetti in REGIS sono state soggette a monitoraggio e hanno provveduto a effettuare almeno una validazione nel corso degli ultimi 6 mesi.

- Eseguiti 7 *system audit* da parte dell'Organismo indipendente di *audit* del PNRR, come previsto dal cronoprogramma inserito nel Documento *Memorandum* e pianificazione degli *audit* di sistema per il 2023. A queste attività si sono aggiunte 5 relazioni di *follow up* degli *audit*, il cui rapporto definitivo è stato inviato nel corso del 2022 e nel primo semestre 2023.

- Controllo del processo di erogazione delle risorse alle Amministrazioni titolari degli interventi PNRR, i cui risultati sono stati riportati in 50 reports¹² redatti nel corso dell'anno.

- Presidio dei processi del PNRR per fornire tempestivamente, sia all'Italia sia alle Istituzioni comunitarie, lo stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti particolare, sono stati

¹⁰ Servizio di consultazione realizzato ad hoc con periodico, aggiornamento dati.

¹¹ Il processo di validazione in REGIS coinvolge tutte le Amministrazioni titolari aventi progetti registrati all'interno del sistema.

¹² Nei *report* sono state riportate le seguenti informazioni: richieste di erogazione inoltrate dalle Amministrazioni titolari delle misure (anticipazione, rimborso, saldo) e approvate dall'Ispettorato generale per il PNRR, disponibilità di cassa dei conti NGEU (dettaglio entrate e uscite) per il 2022 e 2023, misure PNRR che hanno richiesto un'anticipazione maggiore del 10%, tabella riepilogativa della dotazione complessiva e assegnazione delle risorse FOI. Ai *report* è stata aggiunta anche l'informazione degli anticipi erogati ai soggetti attuatori in base di quanto previsto dall'articolo 6 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

elaborati 119 osservazioni su altrettante richieste di parere (di cui 38 relative all'attività prelegislativa e 81 relative a provvedimenti attuativi delle diverse misure del PNRR) e sono state intraprese 20 iniziative di supporto tecnico – informatico alle amministrazioni titolari del PNRR.

Per quanto riguarda l'ottimizzazione dei sistemi informatici e delle banche dati e l'efficientamento della contabilità pubblica per la PA centrale, nel corso del 2023, sono proseguite le attività di implementazione dell'AREA RGS (dominio da cui gli utenti possono avere accesso ai servizi della RGS), realizzando tutti i rilasci programmati nell'anno. In particolare, sono stati svolti 23 rilasci, organizzati in 4 *sprints*, relativi a nuovi servizi digitali di supporto ai processi gestionali, ai processi di interrogazione e analisi dei dati e a funzionalità trasversali. Tutti i rilasci sono stati accompagnati da iniziative di supporto e accompagnamento agli utenti e agli *stakeholders* coinvolti.

Con riferimento allo sviluppo del sistema ERP INIT, sono state realizzate le attività di progettazione, realizzazione e collaudo delle funzionalità per la formazione e gestione del bilancio relative a: 1) area “Entrate” con prime funzionalità per la gestione dei flussi provenienti da sistemi esterni degli agenti della riscossione e funzionalità per l’interrogazione delle informazioni disponibili per le Amministrazioni e per il sistema delle Ragionerie; 2) area Formazione e gestione del bilancio con funzionalità necessarie al processo di adeguamento della legislazione vigente ovvero di tutte le funzionalità a supporto di quanto precede la formulazione delle proposte delle Amministrazioni per il triennio in formazione; 3) funzionalità necessarie al processo di inserimento e validazione delle Schede Proposte, ovvero delle proposte di bilancio per il triennio di riferimento effettuate dalle Amministrazioni (sperimentazione per il Ministero della difesa e il Ministero dell'economia e delle finanze e esercizio per UCB e IGB).

Per entrambi i sistemi sono stati, altresì, realizzati attività di monitoraggio e implementati ulteriori sviluppi evolutivi.

In conformità alla normativa vigente e in attuazione della Misura M1C1 - Riforma 1.15 (Riforma delle norme di contabilità pubblica) del PNRR, sono proseguite le attività di implementazione della riforma del Bilancio dello Stato e della contabilità pubblica.

Con la circolare MEF-RGS del 21 dicembre 2022, n. 46, è stata revisionata in maniera profonda la classificazione economica delle entrate e delle spese del bilancio dello Stato, rendendo necessario l'aggiornamento dei prospetti di bilancio per il disegno di legge di assestamento 2023 e di alcuni prospetti del disegno di legge di bilancio, delle successive note di variazione e della legge di bilancio.

- finanziati. In La RGS ha proseguito, inoltre, le attività volte alla progressiva adozione di sistemi contabili a base *accrual* (ossia fondati sul principio di competenza economica) per il settore pubblico¹³, con approcci e tempistiche differenziati in relazione alle amministrazioni pubbliche, per superare le differenze a livello di comparto e adeguare il nostro Paese al contesto internazionale ed europeo. Nell’ambito di questo percorso di riforma, è stata istituita una Struttura di *governance*

¹³ Avviata da tempo a livello internazionale ed europeo (Direttiva UE 85/2011).

incardinata nell'ambito della RGS¹⁴, con l'obiettivo di definire un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* unico per tutto il settore pubblico e ispirato ai principi internazionali del settore pubblico IPSAS (*International Public Sector Accounting Standards*) e agli EPSAS (*European Public Sector Accounting Standards*). Alla fine del 2022, con la conclusione della fase di sperimentazione, si è reso necessario procedere a un nuovo aggiornamento del piano dei conti integrato, tenendo in considerazione sia gli esiti della sperimentazione, sia le risultanze delle attività svolte dalla Struttura di *Governance*. Il DM 27 dicembre 2022 ha, quindi, introdotto il nuovo piano dei conti economico - patrimoniale, disponendo l'aggiornamento e la sostituzione di alcuni moduli economico e patrimoniali. A partire dal mese di gennaio 2023, il nuovo piano dei conti è alla base delle rilevazioni di contabilità analitica sul sistema informativo integrato ERP, le cui rilevazioni riguardano sia le previsioni di costo delle amministrazioni centrali dello Stato, sia la gestione dei documenti contabili.

A seguito dell'entrata in vigore, nel 2021, delle disposizioni legislative per migliorare l'efficacia della revisione della spesa - Rafforzamento del Ministero delle finanze (M1C1-100)¹⁵, il Dipartimento ha proseguito, nel 2023, le sue attività, con i seguenti risultati.

- Sono state elaborate due note su specifiche aree di spesa: una nota relativa alla procedura dell'articolo 22-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, riguardante gli obiettivi di spesa dei Ministeri previsti dalla legge di bilancio 2023-2025 ed una seconda nota di approfondimento denominata "*Proposta di utilizzo delle risorse assegnate con la Legge di bilancio 2023*".

- In relazione all'integrazione in bilancio delle proposte di razionalizzazione delle spese dei Ministeri per il triennio 2023-2025, sono state predisposte le bozze dei decreti interministeriali sugli accordi di monitoraggio delle misure 2023-2025, approntando anche le soluzioni operative nelle more dei decreti stessi con diffusione di schede di monitoraggio ai Ministeri. Sulla base delle informazioni raccolte, è stata predisposta una relazione e alcune note informative. Con riferimento al processo attivato per il triennio 2024-2026, è stata predisposta la nota e le conseguenti elaborazioni per l'individuazione delle spese del bilancio dello Stato oggetto di revisione, ai fini della ripartizione del risparmio aggregato indicato nel DEF 2023. Sono stati, inoltre, predisposti il dPCM di attuazione dell'articolo 22-bis della citata legge di finanza pubblica, (emanato il 7 agosto 2023) e i relativi allegati, nonché la relazione illustrativa. Successivamente, sono state condotte tutte le specifiche valutazioni sulle proposte, basandosi sulla coerenza di quest'ultime con i criteri di revisione indicati dal DPCM, anche supportando la fase di esame da parte degli uffici responsabili. A tal fine, sono stati diffusi i pareri elaborati e i prospetti descrittivi delle riduzioni di spesa complessivamente operate (allegato VI DLB). In sede di DLB, è stata predisposta la norma per la semplificazione del monitoraggio delle misure *ex* articolo 22-bis. Infine, è stato compilato il questionario della *survet* OECD (*Organization for economic*

¹⁴ La Struttura di *governance* si avvale dello *Standard Setter Board*, organo deputato all'elaborazione delle proposte di statuizione contabile, composto da esperti di contabilità *accrual* esterni alla stessa RGS che operano con piena indipendenza tecnica e professionale.

¹⁵ Gli investimenti previsti dal PNRR sono accompagnati da una riforma in materia di *spending review* (M1C1 - Riforma della "*spending review*") che rafforza il controllo sulle spese pubbliche e il processo di valutazione dei risultati e mira a migliorare il contenuto informativo e l'impatto sul processo decisionale del bilancio di genere e del *green budgeting*. È stato così delineato un percorso di riforma che ha previsto una maggiore centralità del Ministero dell'economia e delle finanze.

cooperation and development) in tema di *spending review* in Italia.

- Nel corso dell'anno, sono state svolte le attività istruttorie per il Comitato scientifico¹⁶. In particolare, è stato garantito il supporto alla predisposizione del documento sui criteri e sulle metodologie per la definizione dei processi e delle attività di analisi e valutazione della spesa, pubblicato sul sito RGS. Tale attività ha richiesto, da parte della segreteria tecnica del Comitato scientifico, la realizzazione di 5 contributi istruttori, a fronte delle 4 istruttorie preventivate.

La RGS ha continuato a presidiare il monitoraggio dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni anche a seguito dell'introduzione della Misura M1C1 del PNRR per l'attuazione della Riforma 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Al fine di rafforzare e consolidare il miglioramento dei tempi di pagamento delle PA, nel 2023, sono stati prodotti *report* e note metodologiche sul monitoraggio dei tempi di pagamento e dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, trasmessi con *email* istituzionale e/o pubblicate sul sito *web* RGS. In totale, sono state trasmesse 9 note metodologiche rispetto alle 9 note programmate. Nel corso dell'anno, sono state, inoltre, concluse le attività adeguate per il perfezionamento del monitoraggio dei debiti commerciali¹⁷ ed è stata realizzata la migrazione delle funzionalità della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) in AREA RGS. È stato, infine, ultimato e messo in esercizio un nuovo cruscotto dedicato all'attività di monitoraggio dei tempi di pagamento e dei debiti commerciali delle PA italiane. Tale strumento consente anche di predisporre gli indicatori previsti nella riforma 1.11 PNRR per la riduzione dei tempi di pagamento delle PA.

Nel corso del 2023, sono proseguite le attività del progetto Sistema Tessera Sanitaria (STS)¹⁸, gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero della salute e le regioni, per provvedere, attraverso la ricetta elettronica, alla rilevazione dei dati delle prestazioni farmaceutiche e specialistiche a carico del SSN, sia in fase di prescrizione che di erogazione. Di seguito le principali attività svolte nell'anno.

- Prosecuzione delle attività inerenti all'intervento M6C2 - 1.3.1 del PNRR, nell'ambito dei c.d. "Progetti in essere", che prevede il potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)¹⁹, con il coinvolgimento del MEF limitatamente alle funzionalità e alle procedure afferenti al Sistema Tessera Sanitaria e alla infrastruttura nazionale per l'interoperabilità del FSE (INI).
- Completamento delle attività di competenza nell'ambito dell'intervento M1C1 - 1.3.2 del PNRR, Progetto "*Single Digital Gateway*" (SDG) - Procedura di richiesta *on-line* di emissione della Tessera Europea di assicurazione malattia (TEAM).

¹⁶ Istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, dall'articolo 9, comma 8, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, con funzioni di indirizzo e programmazione delle attività di analisi e di valutazione della spesa e di supporto alla definizione della proposta del Ministro dell'economia e delle finanze per l'applicazione dell'articolo 22-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

¹⁷ Es. sincronizzazione delle sospensioni inserite dalle amministrazioni centrali in SICOG, gestione automatica dei pagamenti sulle autofatture pagate con SIOPE.

¹⁸ Articolo 50 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

¹⁹ Progetto titolarità del Ministero della salute e, in qualità di soggetto attuatore, del Dipartimento dell'Innovazione e Transizione Digitale (DITD).

- Prosecuzione delle attività del progetto europeo per la disponibilità, tramite il STS, della ricetta elettronica dematerializzata transfrontaliera e del *Patient Summary* (progetto NCPeH) in qualità di paese di affiliazione (c.d. *Country A*) e avvio delle attività relative al progetto europeo di espansione dei servizi di assistenza sanitaria transfrontaliera, per lo scambio di referti di radiologia, lettere di dimissione ospedaliera, referti di laboratorio (c.d. NCPeH-Ter), sia come Paese di affiliazione (c.d. *Country A*), sia come Paese di erogazione del servizio (c.d. *Country B*).

- Avviate, progressivamente con le singole regioni, le attività per il subentro e la cooperazione dell'Anagrafe nazionale degli Assistiti (ANA) con le anagrafi e gli elenchi degli assistiti tenuti dalle singole aziende sanitarie locali, nonché dal SASN.

- Predisposizione del decreto attuativo concernente la dematerializzazione, tramite il STS, dei documenti di nascita e decesso trasmessi dalle strutture sanitarie allo Stato civile dei Comuni, con il Ministero dell'interno, il Ministero della salute, l'ISTAT e i rappresentanti dei comuni.

- Avvio a regime, progressivamente in tutte le regioni, della dematerializzazione dei piani terapeutici (c.d. "Nota AIFA 100"). Al 31 dicembre 2023 risultano collegate circa 18 regioni su 21 regioni/province autonome.

- Completate le attività per la dematerializzazione delle ricette farmaceutiche non a carico del Servizio sanitario nazionale (SSN) e di adozione delle modalità di comunicazione semplificate tra medico, paziente e farmacia e, dal 2023, avvio a regime in tutte le regioni. In particolare, a livello nazionale, l'87,9% dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta hanno inviato i dati delle ricette prescritte, per un totale di ricette prescritte pari a circa 43,4 mln (di cui 26 mln prescritte nell'anno 2023) e il 72,2% di farmacie e parafarmacie hanno erogato tali ricette, per un totale di circa 22,8 mln di ricette erogate (di cui 19,4 mln erogate nell'anno 2023).

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023, nell'ambito dell'*OpenBDAP*, Portale aperto al cittadino che consente la fruizione dei dati presenti all'interno della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), sono proseguite le attività di aggiornamento dei contenuti, dei *dataset* e delle pubblicazioni relative alle sette aree tematiche previste (Conti pubblici, Bilancio dello Stato, Enti territoriali, Bilancio UE, Pubblico Impiego, Investimenti pubblici). È stato, inoltre, pubblicato un nuovo quaderno " *OpenBDAP - Monitoraggio Annuale degli Investimenti Fissi Lordi del Settore Pubblico – Dati relativi al 2022*". Con riferimento alla piattaforma *OpenData*, l'infrastruttura che mette a disposizione dei cittadini i *dataset* della BDAP, sono stati garantiti la gestione e il controllo della piattaforma ed è stata effettuata la pubblicazione e l'aggiornamento di circa 3.200 *dataset*. Infine, per quanto riguarda la BDAP, area riservata agli utenti delle Pubbliche Amministrazioni, nel 2023, sono state svolte attività di manutenzione evolutiva e acquisizione dati per le aree "Contabilità di Stato", "Finanza degli Enti Territoriali", nello specifico "Bilanci Armonizzati", e "Monitoraggio degli Investimenti Pubblici".

Fonte: Relazione sul Rendiconto generale dello Stato - anno 2023 e Consuntivazione obiettivi 2023 dell'ufficio del Controllo di gestione della RGS.

5.4 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGR.	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI	GRADO DI CONSEGUIMENTO
29 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	001 - REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	4 - RIFORMARE IL SISTEMA FISCALE QUALE AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL PNRR, MIGLIORANDO LA GOVERNANCE DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA, RIDUCENDO IL TAX GAP E IMPLEMENTANDO LE REGOLE CONDIVISE A LIVELLO INTERNAZIONALE	456 - SUPPORTARE LA RIFORMA DEL SISTEMA FISCALE PER RIDURRE LA PRESSIONE FISCALE	100
			457 - CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLA TAX COMPLIANCE VOLONTARIA, RIDURRE IL TAX GAP, CONTRASTARE L'EVASIONE E L'ELUSIONE FISCALE E LE FRODI FISCALI SUL PIANO INTERNO, EUROPEO E INTERNAZIONALE	100
			3385 - REVISIONE DELLE SPESE FISCALI - TAX EXPENDITURES	100
			3374 - DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI	100
006 - GIUSTIZIA	005 - GIUSTIZIA TRIBUTARIA		458 - INTERVENTI EVOLUTIVI DEI SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PROCESSO TRIBUTARIO E DELLA MAGISTRATURA TRIBUTARIA.	100

In coerenza con quanto stabilito in fase di programmazione e con le strategie delineate nei documenti di politica fiscale, il Dipartimento delle Finanze, per l'anno 2023, ha orientato le sue attività al perseguimento dei suindicati obiettivi prioritari.

Nel dettaglio, il Dipartimento ha assicurato il necessario supporto tecnico-legislativo in ordine alla stesura della delega al governo per la riforma fiscale - legge 9 agosto 2023, n. 111, - sia per quanto riguarda la tassazione dei redditi delle persone fisiche, delle imprese sia per la revisione della disciplina IVA. In particolare, è stato fornito il necessario supporto tecnico per l'individuazione dei principi e criteri direttivi che prevedano la creazione di un'unica categoria reddituale in sostituzione delle due attualmente vigenti nell'ordinamento tributario, redditi di capitale/redditi diversi di natura finanziaria. L'attività è stata diretta a dare il proprio contributo volto a razionalizzare e semplificare l'applicazione delle imposte di registro, le imposte sulle successioni e donazioni, le imposte di bollo, ipotecarie e catastali, con la previsione di un tributo sostitutivo eventualmente in misura fissa, riferito anche alle formalità da eseguire presso il catasto e i registri immobiliari. Il Dipartimento ha contribuito anche all'elaborazione delle proposte normative riguardanti la fiscalità locale e, in particolare, la semplificazione degli adempimenti dichiarativi, delle modalità di versamento a carico dei contribuenti, la revisione del sistema della riscossione delle entrate degli enti locali anche attraverso forme di cooperazione tra lo Stato e gli enti locali e la revisione del sistema sanzionatorio. Sono stati forniti i contributi di analisi statistica ed economica, orientati alla razionalizzazione e semplificazione del

sistema tributario, attraverso lo sviluppo e aggiornamento dei modelli economici e statistici per la valutazione delle politiche fiscali, dei modelli di microsimulazione in materia di tassazione delle imprese e riforme IVA e dei modelli di equilibrio generale computazionale - CGE-, migliorando altresì gli strumenti a supporto degli interventi di politica tributaria. È stata infine svolta un'importante attività di analisi in tema di fiscalità ambientale anche in ambito internazionale.

Nell'ambito della *governance* nei confronti delle Agenzie fiscali, il Dipartimento ha contribuito alla definizione degli indirizzi di politica fiscale per la pianificazione degli obiettivi delle agenzie fiscali nell'ambito delle convenzioni per il triennio 2023-2025. Tale contributo è stato particolarmente incentrato al miglioramento della *tax compliance* dei contribuenti e alla riduzione del *tax gap*, inserendo appositi obiettivi volti a prevenire e contrastare gli inadempimenti tributari. Relativamente alla riforma dell'amministrazione fiscale prevista dal PNRR, è stata curata dal Dipartimento la gestione della consuntivazione sul sistema REGIS concernente la *Milestone* M1C1-109 in qualità di soggetto coattuatore in collaborazione con il servizio centrale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) della Ragioneria generale dello Stato e la competente struttura dell'Agenzia delle entrate. È stata, inoltre, assicurata la partecipazione a vari incontri - relativi alla *tax gap conference*, alla *community of interest on itti* e alla *community of interest on behavioural insights* - relativi a progetti OCSE di rilevanza internazionale. Inoltre, è stato fornito il supporto tecnico alla Commissione incaricata di redigere la Relazione annuale sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva per il 2023. Tra le attività a supporto del contrasto all'evasione ed elusione fiscale anche in ambito internazionale assume particolare rilievo l'adozione della *global minimum tax*. Sono state completate le attività per l'aggiornamento della piattaforma *big data data lake* che consente al Dipartimento la centralizzazione/integrazione delle elaborazioni statistiche delle informazioni fiscali a disposizione. Inoltre, il Dipartimento ha supportato l'Autorità politica fornendo il proprio contributo tecnico giuridico sulle tematiche in discussione presso l'UE, l'OCSE e altre organizzazioni internazionali.

Sul fronte della Giustizia Tributaria, con il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, è stato istituito il Dipartimento della Giustizia Tributaria, che al fine di garantirne l'iniziale funzionamento si è avvalso degli uffici della direzione della Giustizia Tributaria e degli uffici di segreteria delle Corti di Giustizia Tributaria di primo e di secondo grado, nelle more dell'emanazione dei nuovi provvedimenti di riorganizzazione del MEF. L'attività normativa è stata rivolta prevalentemente all'emanazione di provvedimenti dedicati alla revisione della disciplina e dell'organizzazione del contenzioso tributario. Inoltre sono state attuate le previsioni contenute nella legge 31 agosto 2022, n. 130, relative alle implementazioni delle funzionalità informatiche dirette al miglioramento e semplificazione del processo tributario telematico.

Per garantire un sistema fiscale più equo ed efficiente, il Dipartimento riferisce di aver proceduto, inoltre, a una ricognizione delle diverse spese fiscali in vista della predisposizione del rapporto annuale alla legge di bilancio per il 2024. È stato effettuato il monitoraggio delle agevolazioni fiscali a supporto della Commissione per la redazione del rapporto annuale sulle spese fiscali, allegato allo stato di

previsione dell'entrata del bilancio dello Stato. Sono state svolte le analisi finalizzate alla revisione e razionalizzazione delle *tax expenditures*.

Nell'ambito della digitalizzazione dei servizi, il Dipartimento ha provveduto ad attivare le licenze della SUITE M365 per tutti i dipendenti. La percentuale di dipendenti che utilizza in modo sistematico i nuovi servizi di condivisione e collaborazione basati sul cloud ha raggiunto e superato il target previsto del 20 %. Il supporto tecnico da parte del Dipartimento delle Finanze ha riguardato anche l'attivazione di alcune funzionalità riguardanti il nuovo Dipartimento della Giustizia Tributaria al quale, nelle more della completa riorganizzazione, è stata garantita la migrazione architetturale a SIGIT WEB e la revisione e l'evoluzione logico funzionale delle attuali funzionalità della sezione giurisdizionale del SIGIT che gestiscono i dati delle controversie telematiche e cartacee. Il supporto tecnico, inoltre, ha assicurato l'attività relativa alla migrazione a SIGIT WEB delle funzionalità di abbinamento delle controdeduzioni e degli altri atti successivi e il loro adeguamento alle evoluzioni logico-funzionali previste nel processo tributario telematico.

Fonte: Consuntivazione degli obiettivi 2023 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento delle Finanze.

Esiti di efficacia per le Agenzie fiscali

La tabella seguente evidenzia, per ciascuna delle Agenzie fiscali, gli esiti di efficacia istituzionale per il biennio 2022/2023.

	2022	2023	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIE DELLE ENTRATE (Area Entrate)				
Versamenti a parte dei contribuenti per effetto delle azioni di prevenzione (€/mld)	3,2	4,2	1,0	31%
Riscossione complessiva da attività di contrasto all'evasione (€/miliardi)	17	20,5	3,5	21%
Volume di Rimborsi complessivamente erogati (€/miliardi)	19,9	22,4	2,5	13%
Num. di Servizi erogati presso le strutture territoriali dell'Agenzia e delle Sezioni di assistenza multicanale (*)	10.573.452	10.407.175	-166.277	-2%
Num. di richieste di assistenza effettuate tramite Canale CIVIS (**)	2.037.916	2.108.672	70.756	3%
Num. di Grandi Contribuenti sottoposti a tutoraggio	3.438	3.928	490,0	14%
Num. di accertamenti eseguiti su imprese di medie dimensioni	6.790	7.641	851,0	13%
Num. di accertamenti eseguiti su lavoratori autonomi	18.308	18.639	331,0	2%
AGENZIE DELLE ENTRATE (Area Territorio)				
Tasse e imposte ipotecarie e catastali (€/milioni)	n.d.(***)	n.d.(***)	n/d	n/d
Congruenza geometrica tra appesante contigue	37%	42,39%	5,40%	15%
Percentuale di visite eseguite per via telematica	98,1%	98,2%	0,1%	0%

Fonte: Documenti di consuntivazione 2023 - Agenzia delle entrate

(*) È stato rivisto il dato relativo all'anno 2022 per considerare tra i servizi erogati anche le PEC che devono pertanto aggiungersi al dato 2022 indicato lo scorso anno in tabella. Si tratta del numero di servizi erogati presso gli Uffici Territoriali, presso gli Uffici Provinciali-Territorio, tramite assistenza telefonica, risposte fornite con SMS e *web-mail*, istanze CIVIS chiuse, PEC.

(**) In maniera speculare al 2022 è stato considerato il numero di Istanze CIVIS pervenute/acquisite.

(***) Dato non disponibile

	2022	2023 (**)	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI AREA DOGANE				
Numero dichiarazioni doganali trattate (milioni)	28,9	26,6	-2,3	-8%
Introiti settore dogane - IVA su Imp. (€/miliardi)	22,6	18,4	-4,2	-19%
Introiti settore accise (€/miliardi)	26,9	21,7	-5,2	-19%
Maggiore imposta accertata (€/milioni) *	1.629,94	1.169,14	-460,80	-28%
Controlli dogane, passeggeri e accise eseguiti (numero)	1.163.079	1.078.933	-84.146	-7%
AREA MONOPOLI				
TOTALE Raccolta lorda da attività di gioco (€/milioni)	136.114	147.713	11.600	9%
TOTALE Vincite (€/milioni)	115.739	127.041	11.302	10%
TOTALE Spesa dei giocatori (€/milioni)	20.519	20.747	227,2	1%
TOTALE Erario nel settore dei giochi (€/miliardi)	11,2	11,6	0,4	4%
IVA e ACCISE sui Tabacchi (€/miliardi)	14,5	14,7	0,2	1%
Numero complessivo di controlli - Settore GIOCHI	28.944	27.280	-1664	-6%
Numero complessivo dei rivenditori controllati - Settore TABACCHI	10.604	8.232	-2372	-22%

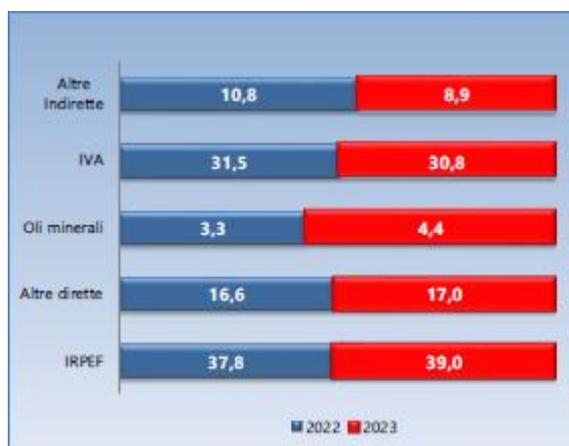
Fonte: Relazione sulla gestione, posto a corredo del Bilancio d'esercizio 2023 dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli - Rendiconto generale dello Stato 2023

(**) Dati non ancora consolidati

	2022	2023	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DEL DEMANIO				
Riscossioni (€/mln)	186	214,7	28,7	15,4
Vendite (€/mln)	16,9	18,9	2	12,1
Contratti di locazione/Atti di concessione	1.417	1.264	-153	-10,8
Vigilanza (n. verbali)	1.826	1.771	-55	-3

Fonte: Agenzia del demanio – Relazione sui livelli di servizio al 31 dicembre 2023

Con riguardo all'**Agenzia delle entrate**, si fa presente che sono stati presi in considerazione i dati generali sulle entrate tributarie dell'anno 2023, desunti dal bollettino delle entrate tributarie n. 262, Marzo 2024, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento delle Finanze. Nel corso del 2023 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono state pari a 568.492 milioni di euro e sono aumentate di 23.745 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+4,4%). Le imposte dirette si attestano a 318.015 milioni di euro (+21.806 milioni di euro, pari a +7,4%) e le imposte indirette risultano pari a 250.477 milioni di euro(+1.939 milioni di euro, pari a +0,8%).



Fonte: Bollettino delle entrate tributarie 2023 (Marzo 2024)

L'analisi della composizione percentuale rispetto al totale per tipologia di imposta, presenta un aumento dell'IRPEF pari a 1,2 punti percentuali rispetto al 2022. Le imposte che rientrano nella categoria "altre dirette" presentano invece un incremento pari a 0,4 punti percentuali rispetto al 2022. Nella categoria delle imposte indirette si evidenzia in particolare una diminuzione di 0,7 punti percentuali dell'IVA. Gli oli minerali mostrano un incremento di 1,1 punti percentuali e, infine, le "altre indirette" diminuiscono di 1,9 punti percentuali.

Nel periodo gennaio-dicembre 2023 il gettito derivante dall'attività di accertamento e controllo si è attestato a 15.513 milioni (+3.240 milioni di euro, pari a +26,4%) di cui: 8.020 milioni di euro (+1.520 milioni di euro, pari a +23,4%) sono affluiti dalle imposte dirette e 7.493 milioni di euro (+1.720 milioni di euro, pari a +29,8%) dalle imposte indirette.

Sintesi del bilancio dello Stato

Accertamenti (in milioni di euro)	Consuntivo		Preconsuntivo		Var. ass.		Var. %	
	Gen-Dic		Gen-Dic		Gen-Dic		Gen-Dic	
	2022	2023	2022-2023	2022-2023	2022-2023	2022-2023	2022-2023	
IRPEF	205.898	221.571	15.753	7,7%				
Ritenute dipendenti settore pubblico	81.040	88.951	7.911	9,8%				
Ritenute dipendenti settore privato	85.580	91.906	6.326	7,4%				
Ritenute lavoratori autonomi	12.606	13.700	1.094	8,7%				
Rit. a titolo di acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	3.571	3.376	-195	-5,5%				
IRPEF saldo	7.592	8.444	852	11,2%				
IRPEF acconto	15.429	15.724	295	1,9%				
IRES	45.660	51.750	6.090	13,3%				
IRES saldo	13.291	15.421	2.130	16,0%				
IRES acconto	32.369	36.329	3.960	12,2%				
Gost. redditi nonché rit. su interessi e altri redditi di capit. di cui:	8.888	9.954	1.066	12,0%				
rit. su interessi e premi composti da Istituti di credito	952	1.323	371	39,0%				
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs 239/96	3.969	4.783	814	20,5%				
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	3.567	5.290	1.723	48,3%				
Gost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	3.800	1.468	-2.332	-61,4%				
Gost. dell'imp. sul reddito persone fisiche e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	3.376	3.658	282	8,4%				
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.980	1.568	-1.412	-47,4%				
Gost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	2.062	130	-1.932	-93,7%				
Altre dirette	20.058	22.626	2.568	12,8%				
Imposte dirette	288.208	318.016	29.808	7,4%				
Registro	5.472	5.487	15	0,3%				
IVA	17.1597	174.883	3.286	19%				
scambi interni di cui:	149.004	155.921	7.918	4,8%				
Vers. da parte di P.A. Split Payment	14.549	15.564	1.015	7,0%				
Importazioni	22.593	18.961	-3.632	-16,3%				
Bollo	7.555	6.746	-809	-10,7%				
Assicurazioni	4.163	4.481	318	7,6%				
Tasse e imposte ipotecarie	1.824	1.723	-101	-5,5%				
Canoni di abbonamento radio e TV	1.949	1.904	-45	-2,3%				
Concessioni governative	714	698	-16	-2,2%				
Tasse automobilistiche	276	294	18	6,5%				
Diritti catastali e di scritturato	715	685	-30	-4,2%				
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	18.054	25.259	7.205	39,9%				
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	492	591	99	20,1%				
Accisa sull'energia elettrica	2.793	2.683	-110	-3,9%				
Accisa sul gas naturale per combustione	3.708	2.654	-1.054	-28,4%				
Imposta sul consumo dei tabacchi	10.889	11.024	135	1,2%				
Proventi delle attività di gioco	399	520	121	30,3%				
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art.39,c. B)	5.620	5.664	44	0,8%				
Altre indirette	12.318	5.181	-7.137	-57,9%				
Imposte indirette	248.638	260.477	11.839	4,8%				
Totale entrate	644.747	688.482	43.735	6,8%				

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruolo I")

Fonte: Dipartimento delle Finanze - Bollettino delle entrate tributarie 2023 - Marzo 2024 (valori espressi in €/milioni)

Relativamente all'**Agenzia delle dogane e dei monopoli**, occorre evidenziare che nelle more dell'approvazione del rapporto di verifica dei risultati della gestione anno 2023, in linea generale, il 2023 ha fatto registrare il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ciò posto, il 2023 è stato caratterizzato da una serie di eventi che hanno avuto impatti sia sul quadro geopolitico che sul commercio internazionale. Lo scenario economico globale si è indebolito per effetto delle politiche restrittive applicate dalle maggiori banche centrali per contrastare le dinamiche inflazionistiche ed è stato poi fortemente condizionato dall'incertezza legata alla prosecuzione del conflitto russo-ucraino che, tra l'altro, ha indebolito la cooperazione internazionale e l'approvvigionamento energetico e alimentare.

Le quotazioni di alcune materie prime, come il gas naturale, sono crollate, ma restano problemi di approvvigionamento dal momento che al conflitto russo-ucraino si sono affiancate altre tensioni a livello internazionale, come il conflitto in Israele.

Sul fronte interno, nel corso del 2023, pur in presenza, come detto, di una crisi geopolitica internazionale, le esportazioni italiane sono cresciute, dimostrando, quindi, che il commercio internazionale rimane una forza trainante per l'economia del Paese e che il sistema logistico nazionale sta lavorando efficacemente. Proprio per questo è opportuno proseguire in questa direzione migliorando ancora l'efficienza e la competitività dell'*import-export* italiano.

A tal riguardo, sul tracciato del consolidato e progressivo percorso di trasformazione digitale e di ammodernamento della catena logistica, l'Agenzia ha attivato numerosi progetti nell'ambito di programmi internazionali di sviluppo, ricerca e innovazione tecnologica, anche tramite la gestione della progettazione di soluzioni innovative tecnologiche e/o di processo per la tracciabilità lungo la catena logistica, connesse allo sviluppo delle reti di trasporto intermodali in ambito nazionale, UE ed *extra* UE.

Sul piano nazionale, è stata garantita la realizzazione di un primo impianto del modulo di "tracciamento fisico e documentale" dello Sportello Unico Doganale dei Controlli (SUDOCO) con lo sviluppo di un prototipo - rilasciato in ambiente di validazione - grazie al quale gli operatori economici e le amministrazioni competenti possono monitorare costantemente il ciclo di vita dell'operazione doganale.

La pandemia, ormai alle spalle, ha inoltre modificato in maniera significativa le abitudini dei consumatori che hanno incrementato la richiesta di prodotti sulle piattaforme digitali, con una conseguente e costante crescita del commercio elettronico. In un contesto di crescente digitalizzazione del commercio internazionale, l'Agenzia ha svolto, anche nel 2023, una incessante attività di implementazione di sistemi informatici efficienti per la gestione degli scambi commerciali legati alle piattaforme digitalizzate (*e-commerce*) garantendo un'adeguata azione di contrasto alle frodi, al fine di assicurare la riscossione della fiscalità applicabile a tali merci (dazi e IVA).

L'Agenzia ha, altresì, rafforzato l'attività di *intelligence* per la prevenzione e contrasto delle frodi, anche attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici di controllo predittivo e l'utilizzo

condiviso delle banche dati con altre Agenzie ed Enti nazionali ed internazionali al fine di contrastare in modo efficace l'evasione fiscale.

Nel settore delle Accise, l'Agenzia ha proseguito le attività di monitoraggio dell'intera filiera dei carburanti, dalla raffinazione alla distribuzione, per assicurare un elevato livello di contrasto agli illeciti che si realizzano nel settore, anche in termini di frodi IVA. Sono state incrementate le verifiche sui requisiti oggettivi e soggettivi degli operatori del settore, ivi inclusa l'affidabilità economica e potenziato l'utilizzo di tecnologie innovative quali intelligenza artificiale, *Internet of things* ed altre tecnologie.

Nel settore dei tabacchi, ADM ha svolto un attento e puntuale monitoraggio dell'andamento del mercato dei prodotti da fumo, dei prodotti liquidi da inalazione e dei prodotti accessori ai tabacchi da fumo al fine di garantire il consolidamento delle entrate erariali attese. Sono stati, altresì, attuati importanti interventi per razionalizzare la rete di vendita, il controllo della produzione, della distribuzione e della circolazione di tali prodotti, del contenuto delle sigarette e della conformità dei prodotti da fumo e dei prodotti liquidi da inalazione alla normativa nazionale e unionale in materia di etichettatura e confezionamento.

Nel settore del gioco pubblico, l'Agenzia ha rafforzato l'attività di contrasto e repressione del gioco illegale tramite il Comitato Prevenzione e Repressione del Gioco Illegale e la tutela dei minori (Co.PRe.G.I.), individuando la più efficiente strategia operativa di coordinamento a livello centrale e territoriale che assicurasse un'effettiva azione sinergica tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti nelle operazioni di controllo e ha sviluppato le analisi sugli applicativi creati ad *hoc* dal partner tecnologico al fine di avere una migliore conoscibilità dei rischi e delle fattispecie concrete di elusione della normativa vigente in materia.

Nel corso dell'esercizio 2023, l'**Agenzia del demanio** ha proseguito l'azione intrapresa nei precedenti esercizi, con iniziative volte a contribuire alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, al rilancio degli investimenti pubblici e ad assicurare la corretta gestione degli immobili statali affidati. Ha, inoltre, concentrato la sua attività su iniziative finalizzate a mobilitare i patrimoni immobiliari pubblici per una loro «rivitalizzazione» in chiave catalizzatrice dello sviluppo economico, locale e nazionale. L'Agenzia ha, infine, sollecitato e agevolato la partecipazione dei cittadini e dei vari portatori d'interesse al patrimonio immobiliare pubblico.

Come si evince dalla Relazione sui livelli di servizio trasmessa dal Dipartimento delle Finanze, la gestione 2023 è risultata soddisfacente, avendo l'Agenzia nel complesso, raggiunto gli obiettivi programmati.

In termini di corrispettivi maturati, il risultato conseguito è stato del 135% rispetto a quanto inizialmente pianificato, con piena attribuzione dei compensi da liquidare all'Agenzia.

Per quanto riguarda le performance realizzate nel 2023 rispetto agli obiettivi assegnati, si riporta di seguito una sintesi del livello di raggiungimento dei target per ogni obiettivo generale.



*Tali valori sono stati ottenuti riportando il numero degli indicatori il cui target è risultato raggiunto, rispetto al totale degli indicatori presenti nel singolo Obiettivo generale.

**Per l'obiettivo generale 4.1 non è stato previsto un target predefinito in quanto trattasi di una progettualità in fase di sviluppo (Open Demanio) volta a migliorare la qualità dei servizi offerti e la trasparenza sul patrimonio immobiliare dello Stato. Tuttavia, è stata riconosciuta all'Agenzia una somma a forfait pari a € 92.000 a titolo di corrispettivi a fronte di una relazione che ha descritto le attività svolte.

Fonte: Dipartimento delle Finanze - Relazione sui livelli di servizio al 31/12/2023 conseguiti dall'Agenzia del demanio.

Il livello conseguito dall'obiettivo generale 1.1 "Assicurare la conoscenza, la tutela ed il presidio dei beni immobili statali, nonché l'assolvimento degli altri obblighi istituzionali" pari al 77%, è condizionato, in particolar modo, dall'indicatore "Monitoraggio utilizzi beni trasferiti con Federalismo demaniale", la cui performance conseguita nel 2023 è pari al 33,2%. In merito, il Dipartimento delle Finanze ha riferito che, in relazione all'attività di monitoraggio prevista dal comma 5, dell'articolo 56-bis del decreto – legge 21 giugno 2013, n.69, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n.98, al 31 dicembre 2023, risultano completate 5.475 verifiche, di cui 149 nell'anno. Il mancato raggiungimento del target è dovuto al ritardo degli Enti territoriali nel trasmettere all'Agenzia la documentazione necessaria a comprovare l'attuale o prossima utilizzazione dei beni trasferiti. In ragione di ciò, al 31 dicembre 2023, non è stato possibile considerare conclusi molti dei monitoraggi avviati.

Indicatore	Target 2023	Performance al 31/12/2023	Performance al 31/12/2023 - (%)
Numero delle proposte di sdemanializzazione inviate al ministero competente	20	21	105%
Numero beni assunti in consistenza e testimoniali di stato	615	619	100,7%
Valore beni assunti in consistenza	€ 155.438.299	€ 449.821.563	289,4%
Numero vigilanze condotte su beni patrimoniali/DSA e Altro demanio	1.699	1.771	104,2%
Numero atti di tutela e contenziosi gestiti	1.075	1.633	151,9%
Numero dei beni (istanze) trasferiti per Federalismo demaniale	64	60	93,8%
Valore dei beni trasferiti per Federalismo demaniale	€ 14.089.330	€ 12.825.985	91,0%
Monitoraggio utilizzi beni trasferiti con Federalismo demaniale	449	149	33,2%
Numero atti di acquisizione	66	89	134,9%
N° di atti di consegna e dismissione sottoscritti	264	436	165,2%
N° di N.O. alla stipula per contratti di locazione passiva rilasciati alle PA	147	168	114,3%
Numero contratti/atti di locazione e concessione (inclusi terreni Terrevive)	1.145	1.264	110,4%
Numero dei veicoli alienati/rottamati (compresi quelli ex articolo 215-bis Nuovo Codice della Strada)	37.090	39.085	105,4%

Con riferimento all'obiettivo generale 2.2 "Contribuire all'incremento delle entrate erariali", con performance del 75%, i risultati conseguiti dall'Agenzia possono ritenersi complessivamente raggiunti. Tuttavia, le variabili determinate dall'andamento del mercato immobiliare hanno inciso

sulla percentuale dei beni venduti rispetto al totale di quelli messi in vendita nell'annualità di riferimento, determinando un livello di realizzazione dell'indicatore pari all'84%.

Indicatore	Target 2023	Performance al 31/12/2023	Performance al 31/12/2023 - (%)
Valore delle entrate di diretta gestione riscosse	€ 36.650.000	€ 52.471.765	143,17%
Valore dei beni venduti	€ 16.198.532	€ 18.884.785	116,58%
Tasso di Riscossione = (F24 Riscossi nell' anno (casuale canone)) / (F24 Emessi nell'anno (causale canone))	81%	89%	109,9%
(N° beni venduti) / (N° beni messi in vendita (vendite ordinarie))	25%	21%	84%

Pienamente conseguiti sono i risultati dell'obiettivo 2.3, "Contribuire alla riduzione della spesa del bilancio statale", come si evince dalla tabella seguente.

Indicatore	Target 2023	Performance al 31/12/2023	Performance al 31/12/2023 - (%)
Valore dei risparmi realizzati su base annua	€ 6.308.039	€ 9.653.532	153%
Valore degli spazi in UG restituiti dalle PAC	€ 116.212.922	€ 209.993.613	180,7%

Si riscontrano alcune evidenze gestionali al di sotto dei risultati attesi per gli obiettivi generali 2.1 "Riqualificare e valorizzare il patrimonio immobiliare dello Stato" e 3.1 "Favorire la valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Pubblici e lo sviluppo di iniziative immobiliari innovative", per le quali sono state fornite le relative motivazioni.

Per l'obiettivo 2.1, con performance complessiva del 63%, si riportano di seguito i relativi indicatori di monitoraggio, con evidenza di quelli che hanno avuto un impatto in diminuzione su tale risultato.

Indicatore	Target 2023	Performance al 31/12/2023	Performance al 31/12/2023 - %	Nota
Valore del contrattualizzato per interventi edilizi (esclusa premialità EETT) cap. 7754	€ 27.520.930	€ 34.253.767	124,5%	
Valore del contabilizzato per interventi edilizi (esclusa premialità EETT) cap. 7754	€ 42.971.540	€ 43.100.514	100,3%	
Valore del contrattualizzato cap. 7759 LINEA A (Interventi di bonifica e risanamento ambientale comma 140)	€ 4.565.596	€ 3.798.270	83,2%	Lo scostamento rilevato è ascrivibile all'intervento di bonifica del compendio di Bari, Torre Tresca. Nel 2023 a fronte di una previsione di ribasso pari al 25% sull'importo posto a base di gara si è proceduto a sottoscrivere un contratto con l'impresa aggiudicataria sulla base del ribasso offerto dalla medesima pari al 61,7%. La differenza tra quanto previsto e quanto effettivamente contrattualizzato ha causato uno scostamento negativo, rispetto alla previsione iniziale.
Valore del contabilizzato cap. 7759 LINEA A	€ 2.194.094	€ 3.211.330	146,4%	
Valore del contrattualizzato cap. 7759 LINEA B e D (Edilizia pubblica ed efficientamento energetico e Riqualificazione urbana)	€ 30.675.757	€ 50.394.742	164,3%	
Valore del contabilizzato cap. 7759 LINEA B e D	€ 23.681.713	€ 23.265.597	98,2%	Lo scostamento in diminuzione è dovuto principalmente all'intervento relativo alla "Caserma Pepicelli" a Benevento, compensato parzialmente dalle maggiori contabilizzazioni sugli interventi per la "Caserma Giulio Cesare (RI)", "Pesaro ex Annessi Palazzo Ducale" e i lavori di adeguamento funzionale degli spazi di "Roma - Via Nomentana, 2".
Valore del contrattualizzato cap. 7759 LINEA C e c. 14 (Prevenzione rischio sismico)	€ 25.078.170	€ 51.999.195	207,4%	
Valore del contabilizzato cap. 7759 LINEA C e c. 14	€ 34.474.265	€ 30.626.832	88,8%	Lo scostamento in diminuzione è dovuto alle difficoltà riscontrate nell'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli Enti preposti, ai ritardi sulla consegna degli elaborati da parte degli Aggiudicatari dei servizi che non sempre sono redatti secondo gli standard richiesti dall'Agenzia.
Valore del contrattualizzato cap. 7759 Edilizia pubblica comma 1072	€ 46.315.454	€ 48.998.477	105,8%	
Valore del contabilizzato cap. 7759 Edilizia pubblica comma	€ 20.812.595	€ 17.084.394	82,1%	Lo scostamento è dovuto alla minore contabilizzazione prevista per l'intervento "Parco della Giustizia" di Bari.

Indicatore	Target 2023	Performance al 31/12/2023	Performance al 31/12/2023 - %	Nota
1072				
Capacità di contrattualizzazione cap. 7759 - Digitalizzazione comma 95	€ 2.519.897	€ 1.479.605	58,7%	Lo scostamento, delineato principalmente dal minor utilizzo delle risorse, è riconducibile alla copertura di parte delle spese sostenute con fondi PON di cui alla Convenzione sottoscritta dall'Agenzia con ACT (Agenzia per la Coesione Territoriale).
Capacità di realizzazione cap. 7759 - Digitalizzazione comma 95	€ 1.931.405	€ 1.510.031	78,9%	
Valore del contrattualizzato fondo Manutentore Unico per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	€ 14.620.000	€ 39.344.529	269,1%	
Valore del contabilizzato fondi Manutentore Unico per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	€ 17.290.000	€ 35.345.692	204,4%	
Valore contrattualizzato fondi MASE per interventi di efficientamento energetico	€ 2.452.000	€ 4.887.729	199,3%	
Valore del contrattualizzato per interventi legati alla ricostruzione beni danneggiati dal Sisma 2016 ex D.L. 17 ottobre 2016, n. 189 (convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229)	€ 8.759.841	€ 12.567.800	143,5%	
Valore del contabilizzato per interventi legati alla ricostruzione beni danneggiati dal Sisma 2016	€ 3.368.246	€ 3.228.879	95,9%	
Valore del contrattualizzato per lavori a valere sui fondi messi da altre PAC	€ 17.144.895	€ 21.931.759	127,9%	
Valore del contabilizzato per lavori a valere sui fondi messi da altre PAC	€ 8.182.000	€ 16.327.160	199,6%	

L'obiettivo 3.1 ha, invece, conseguito un risultato del 57% per le motivazioni sotto riportate.

Indicatore	Target 2023	Performance al 31/12/2023	Performance al 31/12/2023 - valori %	Nota
Costi sostenuti per esecuzione attività di supporto agli EETT e Enti nazionali	€ 250.000	€ 250.000	100%	
N. Procedimenti di Federalismo Culturale conclusi (con o senza trasferimento)	28	26	93%	
N. Verifiche relative all'attuazione di accordi di valorizzazione per beni trasferiti con il Federalismo Culturale	58	65	112%	
N. immobili oggetto di provvedimenti per immissione sul mercato per valorizzazioni	18	26	144%	
N. Immobili oggetto di accordi di valorizzazione formalizzati	12	7	58%	Sul risultato conseguito ha inciso la necessità di riprogrammazione di un accordo, alla luce di quanto concordato con l'Amministrazione locale competente in materia di governo del territorio e urbanistica, relativamente a un ampio pacchetto di immobili inseriti nell'ambito di un Programma Unitario di Valorizzazione Territoriale. L'Agenzia ha evidenziato che tale indicatore è legato a un notevole margine di incertezza derivante dall'attività di sottoscrizione degli accordi con altri Enti, dipendendo in modo preponderante da scelte pianificatorie, amministrative e politiche, espresse dalle Amministrazioni locali
N. Immobili oggetto di attività tecnico-conoscitive	17	21	124%	
N. Immobili statali candidati in Vetrina Immobili ICE	9	8	89%	Di questi, 2 sono in corso di aggiudicazione mentre per i restanti 6 la procedura è andata deserta. Inoltre, sono state evase n. 215 richieste di informazioni sugli immobili. Dal lancio di Vetrina ad oggi le richieste sono state 1.776.

L'obiettivo generale 4.1, "Sollecitare e agevolare la partecipazione dei cittadini e degli altri portatori di interesse sul patrimonio immobiliare pubblico", ha visto l'Agenzia impegnata nel progetto Open Demanio. Avviato nel 2015 per favorire la conoscenza del patrimonio statale, il progetto ha visto la messa online di una piattaforma informativa sulla consistenza e sul valore del patrimonio,

che consente agli utenti la localizzazione geografica di un bene e allo stesso tempo permette di visualizzarne le caratteristiche principali. Nel corso del 2023 l'Agenzia ha proseguito l'attività di aggiornamento delle informazioni degli immobili di proprietà dello Stato presenti sulla piattaforma. Infine, si rappresenta che nel corso dell'esercizio, è proseguito il lavoro in materia di Amministrazione Trasparente, attraverso il monitoraggio e la gestione delle istanze ricevute inerenti alle diverse tipologie di accesso (accesso civico, accesso civico generalizzato e accesso ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241). A fronte di n. 302 istanze ricevute, ne sono state evase n. 294, pari al 97,35%.

Si forniscono di seguito le informazioni inerenti alla tabella organica e distribuzione del personale delle Agenzie fiscali al 31 dicembre 2023, distribuito per profili professionali.

	Totale addetti(1)		Qualifiche professionali(2)							
			Dirigenti(1)		Area Funzionari(*)		Area Assistenti(*)		Area Operatori(*)	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Agenzia delle entrate (*)	27.840	29.510	360	362	19.207	20.862	8.087	8.086	186	200

Fonte: Relazione della Corte dei Conti al Parlamento sul Rendiconto generale dello Stato 2023

(*) Con la sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale Lavoro del comparto Funzioni Centrali, triennio 2019-2021, avvenuta il 9 maggio 2022, è stato introdotto un nuovo sistema di classificazione del personale, entrato in vigore il 1° novembre 2022, come previsto dall'articolo 18, comma 1 del CCNL dalla stessa data il personale, di livello non dirigenziale, è inquadrato con effetto automatico nelle aree funzionari, assistenti e operatori.

(1) Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e tenendo conto delle peculiarità delle Amministrazioni.

(2) I titolari di posizione organizzativa sono ricompresi nella terza area/area funzionari.

	Totale addetti(*)		Qualifiche professionali							
			Dirigenti(**)		Area 3		Area 2		Area 1	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Agenzia delle dogane e dei monopoli	9.571	10.117	170	175	5.709	5.832	3.644	4.068	48	42

Fonte: Relazione - Attività di referto al Parlamento della Corte dei Conti sul Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2023

(*) Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e il personale dell'Agenzia in posizione di comando/distacco/fuori ruolo o in aspettativa in servizio presso altre Amministrazioni

(**) Tra in dirigenti di I fascia non è compreso il Direttore dell'Agenzia e sono compresi i dirigenti di II fascia con incarico di I fascia (9 nel 2022 e 14 nel 2023)

	Totale addetti (*)		Qualifiche professionali			
			Dirigenti		Livelli	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Agenzia del demanio	1.256	1.308	46	44	1.210	1.264

Fonte: Relazione della Corte dei Conti al Parlamento sul Rendiconto generale dello Stato 2023.

(*) Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e tenendo conto delle peculiarità delle Amministrazioni.

5.5 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	GRADO DI CONSEGUIMENTO %
032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	003 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	5 - SOSTENERE IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE, DI INNOVAZIONE, DI SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E DI PROMOZIONE DELL'INTEGRITÀ E DELL'EFFICIENZA ENERGETICA	468 - POTENZIAMENTO DELL' E-GOVERNMENT GARANTENDO LE DIFESE DI CYBER SECURITY	100
			525 - EFFICIENTARE LA GESTIONE DEL PERSONALE	100
			527 - PROMUOVERE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE	100
			904 - GARANTIRE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELLA SPESA, PER GLI IMMOBILI, I SERVIZI LOGISTICI, GENERALI E DI APPROVVIGIONAMENTO, NONCHÉ LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SICUREZZA DELLE SEDI DI LAVORO DEL MEF	100
	007 SERVIZI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NELL'AREA DEGLI ACQUISTI E DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE		3377- IMPLEMENTARE NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI E POTENZIARE LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	100
			490 - ASSICURARE ALLE PA I SERVIZI DI NOIPA E LO SVILUPPO DEL SISTEMA CLOUDIFY NOIPA	100
			526 - GARANTIRE IL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI PA POTENZIANDO LE POLITICHE DI SPENDING REVIEW E DI <i>E-PROCUREMENT</i>	100
024 - DIRITTI SOCIALI, SOLIDARIETA' SOCIALE E FAMIGLIA	006 GARANZIA DEI DIRITTI DEI CITTADINI		464 - GESTIRE EFFICACEMENTE LE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE ED AMMINISTRATIVO CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PAGAMENTI RELATIVI AD INDENNIZZI PER INGIUSTA DETENZIONE	100
			3003 - GESTIRE EFFICACEMENTE LE ATTIVITÀ PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PAGAMENTI CONSEGUENTI A SENTENZE PER INGIUSTIFICATO RITARDO EX LEGE 89 DEL 2001, CD LEGGE PINTO, ANCHE ATTRAVERSO LA DIGITALIZZAZIONE DEI RELATIVI PROCESSI	100

Il Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi (DAG) per quanto attiene allo stato di avanzamento della programmazione, ha operato in linea con quanto pianificato, garantendo il perseguimento di adeguati livelli di efficienza e di efficacia nell'erogazione dei servizi forniti alle amministrazioni e ai terzi, assicurando altresì il funzionamento di tutte le strutture del Ministero.

Nell'anno di riferimento, sulla base della programmazione prevista nel Piano della Formazione, le attività formative strategiche hanno interessato, in particolare modo, ambiti formativi a valenza trasversale quali: corsi di *change management*, corsi di potenziamento delle *soft skills* della dirigenza; approfondimenti e aggiornamenti di competenze e conoscenze individuali funzionali al sostegno di funzionari e dirigenti nell'affrontare i cambiamenti organizzativi, le innovazioni tecnologiche e digitali e l'efficientamento dei processi. Particolare attenzione è stata prestata all'erogazione di percorsi formativi specifici per i neo-assunti in modalità *blended* ed in modalità *e-learning*.

In ambito di digitalizzazione e semplificazione sono state condotte tutte le attività pianificate. In particolare, si segnala:

- il progetto strategico di trasformazione digitale ONDAG, intrapreso dal DAG già dallo scorso anno, che ha visto nel 2023 il consolidamento del documento di strategia digitale e la mappatura delle attività e dei processi delle Strutture del DAG, procedendo con lo studio del modello professionale e delle competenze, a partire dal nuovo ordinamento professionale del MEF con la declinazione di conoscenze e le abilità che ogni famiglia professionale dovrebbe possedere.
- il progetto "*Upskilling delle competenze digitali*" è proseguito nel 2023 con sessioni di recupero per i dipendenti abilitati e un percorso di formazione per i neoassunti; l'iniziativa si è conclusa con la partecipazione complessiva di n. 4.174 unità di personale nell'anno; inoltre, sempre su tematiche inerenti la digitalizzazione, sono stati erogati ulteriori 24 corsi attraverso i quali sono state formate n. 617 unità di personale;
- il sistema informatico utile per la somministrazione dei *test* al personale coinvolto nelle PEV ha visto la costituzione di un Tavolo tecnico di coordinamento con il coinvolgimento della Società incaricata e delle Strutture informatiche dei Dipartimenti per definire i requisiti;
- il progetto di realizzare l'informatizzazione delle indennità correlate al Fondo Risorse Decentrate ha riguardato prioritariamente l'indennità di Posizione Organizzativa. L'attività ha interessato l'avvio dell'informatizzazione delle indennità correlate alle condizioni di lavoro nell'ambito del Sistema di gestione della sicurezza.

Al fine di continuare a valorizzare al massimo l'esperienza maturata in questi anni, con riferimento al lavoro agile, al lavoro da remoto e in particolare al co-working, si rinvia alla lettura del box a pag 9.

Proseguendo, in coerenza con la programmazione assunzionale consolidata nel PIAO 2023-2025, nel corso del 2023 questo Ministero ha assunto un contingente complessivo di 1.934 unità, di cui 62 in posizione dirigenziale non generale e 1.872 unità appartenenti alle Aree.

In particolare, si evidenzia un incremento del 198% circa delle assunzioni, al netto delle mobilità e degli avanzamenti di carriera, rispetto all'analogo dato del 2022.

Per quanto concerne i progetti inseriti nel Piano IT, l'Amministrazione nel corso del 2023 ha raggiunto l'obiettivo di avviare il 90% dei progetti previsti in sede di pianificazione. I progetti hanno riguardato diversi ambiti quali l'evoluzione delle tecnologie per la sicurezza (*Cybersicurezza*), gli adeguamenti del sistema NoiPA e le innovazioni in ambito organizzativo per la transizione digitale.

In ambito sicurezza, sono state avviate iniziative progettuali finalizzate alla implementazione di soluzioni di monitoraggio e gestione delle utenze contro le minacce *cyber*.

In relazione a NoiPA, nel corso dell'anno sono stati avviati e completati gli interventi necessari a garantire tempestivamente l'aggiornamento del sistema NoiPA sulla base delle disposizioni introdotte dalle modifiche ai contratti collettivi nazionali e da ulteriori evoluzioni normative.

Infine, per favorire la transizione digitale sono state avviate attività finalizzate alla revisione del modello operativo di erogazione dei servizi nell'ottica di una completa digitalizzazione dei processi dell'Amministrazione.

Il raggiungimento per la potenza elaborativa dell'infrastruttura *cloud* della soglia del 65% per il DAG rappresenta un livello molto elevato, che consente ad un'infrastruttura soggetta a notevoli e continue evoluzioni di garantire sia la possibilità di predisposizione di nuovi ambienti operativi, che la possibilità di sopprimere a richieste improvvise di risorse computazionali.

Alla fine dell'anno le tecnologie cloud sono state replicate nel sito secondario dedicato al *disaster recovery*, in questo modo mettendo in ulteriore sicurezza i sistemi e i servizi gestiti ed ottenendo anche una capacità elaborativa ulteriore che potrà essere utilizzata anche in assenza di incidenti informatici.

L'area strategica di erogazione di servizi per la Pubblica Amministrazione comprende i servizi di assistenza degli utenti di NoiPA e la prosecuzione del progetto di sviluppo di servizi *Cloudify* NoiPA.

Nell'ambito del progetto *Cloudify* NoiPA, sono proseguite anche nel 2023 le attività volte a valorizzare il patrimonio informativo disponibile su NoiPA, pubblicando informazioni in formato *Linked Open Data* (LOD). L'obiettivo di rendere fruibile da portale l'*Open Data* denominato "Modalità di accesso," è quello di rendere disponibile un-*Data set* che consenta di osservare, nel mese di riferimento, una serie di informazioni riguardanti le modalità utilizzate dagli amministrati per accedere al portale NoiPA (SPID, CIE, CNS, *password*, identità federata).

Nel corso dell'anno è proseguita anche l'attività di sviluppo del progetto *Cloudify* NoiPA, che ha portato alla realizzazione dei moduli "Onorificenze" e "Gestione Economica".

Infine, nel corso dell'anno sono stati completati i necessari interventi per garantire tempestivamente l'adeguamento del sistema NoiPA alle disposizioni introdotte dalle modifiche ai contratti collettivi nazionali.

Una delle principali attività istituzionale del DAG è quella di garantire i servizi logistici, di approvvigionamento ed i servizi generali per il funzionamento del Ministero.

Nell'anno 2023, le attività realizzate sono risultate in linea con quanto programmato, garantendo adeguati livelli di efficacia ed efficienza dei servizi logistici e di approvvigionamento.

Nel contempo, nella sede centrale di via XX Settembre, sono proseguite, le attività programmate per l'efficientamento energetico per la sostenibilità ambientale e per la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro.

In riferimento al fabbisogno formativo in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, nel corso dell'anno 2023 sono state comunicate all'ufficio di formazione tutte le richieste pervenute, sia dagli Uffici centrali che dagli Uffici territoriali, per un totale di circa 5.800 comunicazioni.

Una attività di rilievo strategico per l'attuazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella P.A. riguarda l'evoluzione del sistema di *e-Procurement*, con lo sviluppo di nuovi strumenti di acquisto/negoziazione, mediante l'implementazione della piattaforma di *e-Procurement* del Ministero.

Nell'ambito del processo evolutivo del sistema di *e-Procurement*, le azioni sono state orientate all'attuazione di una strategia organizzativa ed implementativa tesa a definire una piena interoperabilità delle piattaforme telematiche di acquisto e degli altri sistemi coinvolti nel *Public Procurement*. Le iniziative di comunicazione programmate, esterne ed interne, hanno favorito la condivisione e la diffusione delle iniziative promosse, sia verso i cittadini e gli *stakeholder*, sia verso tutto il personale, rafforzando, da un lato, il senso di appartenenza e promuovendo, al contempo il benessere personale e organizzativo della comunità professionale del Ministero.

Per le attività riguardanti i servizi resi al cittadino (gestione e restituzione dei depositi incamerati e delle somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato, istruttorie delle domande di riconoscimento di dipendenza delle infermità da causa di servizio, gestione delle pratiche relative ai risarcimenti per ingiusta detenzione) e la gestione del contenzioso riguardante trattamenti pensionistici di guerra, militari e tabellari, provvidenze a favore di perseguitati politici antifascisti o razziali e gli assegni vitalizi agli ex deportati nei campi di sterminio nazisti, gli uffici competenti hanno garantito lo svolgimento delle attività istituzionali raggiungendo elevati livelli negli standard di efficacia nonché assicurando una proficua difesa e tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In linea con quanto già realizzato lo scorso anno con la digitalizzazione del processo relativo alla gestione delle pratiche per equa riparazione per il mancato rispetto del "termine ragionevole" di durata del processo (cd "Legge Pinto"), nel corso del 2023, a seguito della soppressione delle "Sezioni

stralcio” è stata adottata una ulteriore misura organizzativa accompagnata dall’istituzione di una *Task Force* dedicata, con effetto deflattivo sul contenzioso e finalizzata alla tempestiva liquidazione delle istanze per le quali non sia intervenuta alcuna procedura esecutiva in danno all’Amministrazione.

Al fine di favorire la tempestività dei pagamenti e il mantenimento dell'efficacia nella gestione delle pratiche relative ai risarcimenti per ingiusta detenzione, gli uffici competenti hanno lavorato rivisitando i processi in un’ottica di digitalizzazione, di fatto accelerando i processi di semplificazione e di informatizzazione, e creando le basi per l’implementazione di applicativi gestionali in grado di recepire dati utili da interlocutori esterni e favorendo l’interscambio di informazioni e documentazione con gli operatori di settore.

Fonte: Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2023 da parte dell’ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento per Nota Integrativa e Consuntivazione obiettivi in SisP anno 2023

5.6 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

GUARDIA DI FINANZA				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI	GRADO DI CONSEGUIMENTO
29 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	003 - PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA	2 - INCREMENTARE LA COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE DEL SISTEMA-PAESE, RAFFORZANDO IL SISTEMA FINANZIARIO E LA SUA STABILITÀ E UTILIZZANDO EFFICACEMENTE LE RISORSE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEL PNRR, A SOSTEGNO DEI COMPARTI PRODUTTIVI	297. PREVENIRE E CONTRASTARE LA CRIMINALITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DI OGNI GENERE	OBIETTIVO IN LINEA CON LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
		3 - GARANTIRE LA QUALITÀ, L'EFFICACIA E LA TRASPARENZA DELLA SPESA PUBBLICA, ATTUANDO GLI INTERVENTI IN TERMINI DI REVISIONE DELLA STESSA PREVISTI DAL PNRR E GARANTENDO IL MONITORAGGIO COSTANTE SULL'UTILIZZO E L'IMPATTO DELLE RISORSE, ANCHE AL FINE DI CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA SPESA FISSATI DAL GOVERNO	296. PREVENIRE E CONTRASTARE, A TUTELA DEL BILANCIO UE, DELLO STATO, DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI, GLI ILLECITI CHE DANNEGGIANO LE FINANZE PUBBLICHE COMPORTANDO SPRECHI, CATTIVE GESTIONI E INDEBITI ARRICCHIMENTI COMMESSI TANTO DAI PERCETTORI QUANTO DA ENTI GESTORI/EROGATORI	OBIETTIVO IN LINEA CON LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
		4 - RIFORMARE IL SISTEMA FISCALE QUALE AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL PNRR, MIGLIORANDO LA GOVERNANCE DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA, RIDUCENDO IL TAX GAP E IMPLEMENTANDO LE REGOLE CONDIVISE A LIVELLO INTERNAZIONALE	299. PREVENIRE E REPRIMERE LA EVASIONE, LA ELUSIONE E LE FRODI FISCALI IN TUTTE LE LORO DIVERSE MANIFESTAZIONI	OBIETTIVO IN LINEA CON LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
		5 - SOSTENERE IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE, DI INNOVAZIONE, DI SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E DI PROMOZIONE DELL'INTEGRITÀ E DELL'EFFICIENZA ENERGETICA	298. ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	OBIETTIVO IN LINEA CON LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

In coerenza con le priorità politiche, nella Direttiva generale per il 2023 alla Guardia di finanza risultano assegnati, come per lo scorso esercizio, quattro obiettivi strategici relativamente alla missione istituzionale 029-Politiche economico finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica, ed uno, di natura strutturale, relativo alla missione 007-Ordine pubblico e sicurezza.

In particolare, l'attività operativa è stata sviluppata mediante 54 piani operativi, sottostanti gli obiettivi Strategici, distinti per macro-tipologia di operatore, fenomeno illecito o filone investigativo.

Nel corso dell'anno 2023 la Guardia di finanza, al fine di garantire un approccio "*tax gap driven*", strumento per prevenire e reprimere l'evasione, l'elusione e le frodi fiscali in tutte le loro diverse manifestazioni, ha predisposto una serie di piani operativi che hanno sostanzialmente

confermato, nell'ambito dell'obiettivo strategico 299, i *target* del 2022 assegnati a livello nazionale.

In tale contesto, il rilevante impegno a contrasto dei fenomeni di evasione, elusione e delle frodi fiscali ha consentito di raggiungere importanti risultati in materia di imposte dirette e IVA, accise, polizia doganale e gioco pubblico.

Particolare impegno è stato rivolto, inoltre, al contrasto delle frodi in materia di cessioni dei crediti d'imposta, nel cui comparto si rileva uno straordinario rendimento per quanto concerne le misure ablativo.

Al riguardo, si evidenzia difatti che le analisi di rischio elaborate a livello centrale e le indagini di polizia giudiziaria effettuate su tutto il territorio nazionale hanno fatto emergere gravi irregolarità connesse alla creazione, anche da parte di organizzazioni criminali, di crediti d'imposta inesistenti per rilevanti importi che, grazie a società e persone fisiche interposte, sono stati in parte monetizzati presso istituti di credito o altri intermediari finanziari.

Gli illeciti accertati riguardano, in massima parte:

a. condotte poste in essere prima degli interventi normativi succedutisi a partire dal mese di novembre 2021 e che hanno perimetrato il numero delle cessioni possibili e il profilo soggettivo dei cessionari in modo da agevolare l'Amministrazione finanziaria nel monitoraggio dei passaggi dei crediti da un soggetto all'altro, nonché, con il decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, convertito con modificazioni, dalla legge 11 aprile 2023, n. 38, limitato la possibilità di accedere allo "sconto in fattura" o alla cessione del credito;

b. i cc.dd. "*bonus facciate*" e "*ecobonus*".

Nello specifico, nel corso del 2023 sono stati:

c. sequestrati crediti fiscali inesistenti per circa 4,81 miliardi di euro, a cui vanno aggiunti oltre 1,36 e 2,39 miliardi di euro di sequestri effettuati, rispettivamente, negli ultimi due mesi del 2021 e nel 2022, per un totale di oltre 8,5 miliardi di euro;

d. segnalati preventivamente all'Agenzia delle entrate oltre 650 milioni di crediti connotati da profili di rischio di frode, nell'ambito di una nuova procedura telematica di sospensione delle deleghe di pagamento ("modelli F24"), rilasciata ai Reparti lo scorso mese di agosto.

Nel comparto delle uscite, prioritaria attenzione è stata rivolta all'implementazione delle sinergie necessarie a prevenire e reprimere le frodi al PNRR.

In questa direzione, già in data 17 dicembre 2021, è stato stipulato con la Ragioneria generale dello Stato un protocollo d'intesa finalizzato a migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte alla tutela degli interessi economico-finanziari dell'Unione europea, dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, connessi alle misure di sostegno e finanziamento del Piano.

Le 23 Amministrazioni centrali titolari di interventi hanno successivamente formalizzato l'adesione al protocollo, impegnandosi, tra l'altro, a partecipare ai lavori della Rete dei referenti antifrode del PNRR e a mettere a disposizione del Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie dati, informazioni e notizie circostanziate ritenute rilevanti per la

prevenzione/repressione di irregolarità, frodi e abusi.

Si rappresenta, inoltre, che, tenuto anche conto delle previsioni contenute nel decreto - legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41²⁰, sono stati sottoscritti 362 protocolli d'intesa a livello periferico, tra i Comandi Regionali e Provinciali e gli enti locali chiamati ad attuare i progetti e gli investimenti del Piano.

Relativamente alle attività operative concretamente sviluppate nel corso del 2023, si registra un rafforzamento del presidio del Corpo a tutela delle iniziative finanziate con risorse del PNRR. Le linee operative dettate nell'ultimo biennio, come pure quelle emanate per il corrente anno, infatti, ribadiscono la centralità alla funzione preventiva dell'azione della Guardia di finanza.

In ragione di ciò, a fronte dell'esecuzione di 33.750 controlli, 10.340 hanno riguardato interventi riferibili alla tutela delle risorse del Piano. Non è tuttavia venuta meno l'attenzione verso le diverse forme di spesa pubblica, nel cui contesto è proseguita, tra le altre, l'attività di contrasto agli illeciti connessi alla percezione del reddito di cittadinanza, relativamente al quale sono stati eseguiti 16.935 interventi.

Complessivamente, l'impegno a tutela delle risorse nazionali e dell'Unione europea ha consentito di accertare l'indebita percezione e/o richiesta di incentivi e contributi per quasi 683 milioni di euro e di denunciare all'Autorità giudiziaria 1.549 soggetti. Tra questi, oltre 483 milioni di euro riguardano finanziamenti del PNRR.

Per quanto concerne gli incentivi alle imprese e altre uscite nazionali e locali, si segnalano 2.939 interventi svolti, in esito ai quali sono stati denunciati 1.269 soggetti e accertati oltre 636,6 milioni di euro di contributi indebitamente percepiti/richiesti e quasi 118 milioni di euro relativi al comparto dei finanziamenti assistiti da garanzia statale.

L'attività complessivamente svolta a presidio della legalità dell'azione della Pubblica Amministrazione si è concretizzata nell'esecuzione di 895 interventi, che hanno portato alla denuncia di 1.803 soggetti, tra l'altro, per fattispecie concussive, corruttive e di peculato, per un valore superiore ai 62 milioni di euro.

Sono state, inoltre, segnalate irregolarità su appalti per un valore di oltre 1,69 miliardi di euro, circa 144 milioni dei quali legati alla realizzazione del PNRR.

Una notazione particolare merita la collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Contabile: i 1.376 interventi svolti nel comparto hanno permesso di segnalare danni erariali per oltre 2,29 miliardi di euro.

Parallelamente, è stata rafforzata l'azione di contrasto alle infiltrazioni della criminalità nell'economia.

A tal fine, è stato dato il massimo impulso all'approfondimento delle segnalazioni di

²⁰ L' articolo 1, comma 4, lett. f), n. 3) del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, ha novellato l'articolo 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, prevedendo che oltre alle amministrazioni titolari di interventi previsti dal PNRR, anche «*le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR*» possono stipulare specifici protocolli d'intesa con la Guardia di finanza .

operazioni sospette, che hanno consentito di condividere con le competenti Autorità Giudiziarie 116.344 anagrafiche relative a 43.813 segnalazioni dei soggetti tenuti agli obblighi antiriciclaggio e di eseguire sequestri penali per oltre 423,8 milioni di euro.

Inoltre, i Reparti del Corpo hanno:

— sviluppato 2.894 accertamenti patrimoniali nei confronti di 14.224 soggetti, di cui 11.588 persone fisiche e 2.636 persone giuridiche;

— formulato proposte di sequestro per oltre 2,38 miliardi di euro;

— eseguito sequestri per oltre 646 milioni di euro e confische per oltre 590 milioni di euro;

— sequestrato, in territorio nazionale ed estero, nell'ambito di 15.326 interventi in materia di contrasto al traffico di stupefacenti, oltre 45 tonnellate di sostanze stupefacenti (tra cui 17 tonnellate di cocaina, 11 tonnellate di *hashish* nonché 15 tonnellate di *marijuana*), verbalizzando 18.532 soggetti per gli articoli 73 e 74 del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, di cui arrestati 1.681.

Si segnala, altresì, che sono state sviluppate, complessivamente, n. 1.138 attività nell'ambito della collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di esercizio dei poteri speciali nei settori a rilevanza strategica (cd. disciplina del "*golden power*").

Nel comparto della tutela del mercato e dei servizi, la Guardia di finanza ha ulteriormente rafforzato il dispositivo di contrasto agli illeciti in materia di produzione e commercio di beni contraffatti e/o non conformi alla normativa sulla sicurezza nonché di quelli lesivi del *made in Italy* e del diritto d'autore, ponendo particolare attenzione, relativamente ai prodotti agroalimentari, a quelli falsificati e/o con false attestazioni d'origine.

Tale impegno ha consentito, nel 2023, di sequestrare oltre 703 milioni di prodotti illegali e di segnalare all'Autorità giudiziaria competente 6.221 soggetti. Nel medesimo arco temporale, le unità operative del Corpo hanno sequestrato oltre 22,3 mila tonnellate e più di 847 mila litri di prodotti agroalimentari, oggetto di contraffazione e frode commerciale.

L'obiettivo strategico – codice 298, di carattere non operativo è stato conseguito attraverso l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e il monitoraggio circa l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione nello stesso previste.

Infine, per l'obiettivo strutturale "concorrere alla sicurezza interna ed esterna del paese", il Corpo rappresenta che ha assicurato l'operatività nell'intero arco delle 24 ore del dispositivo aeronavale e terrestre per il controllo del territorio e delle frontiere, anche dell'Unione europea.

Fonte: Relazione GDF Consuntivo degli obiettivi al 31 dicembre 2023.

ACRONIMI

CDR	Centri di responsabilità
CRA	Centro di responsabilità amministrativa
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
DEF	Documento di economia e finanza
G.U.	Gazzetta Ufficiale
InIT	Sistema Informatico per la contabilità pubblica
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PNC	Piano Nazionale Complementare
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
POLA	Piano organizzativo del lavoro agile
RAF	Risk Appetitive Framework
UDCAP	Ufficio di diretta collaborazione con l’Autorità Politica
UDM AVS	Unità di missione per l’analisi e la valutazione della spesa
SisP	Sistema informativo per la pianificazione
SDGs	Sustainable development goals